

UN ANNO DI ATTIVITÀ IN ASSOCARTA

RAPPORTO 2019



www.assocarta.it



UN ANNO DI ATTIVITÀ IN ASSOCARTA

RAPPORTO 2019

Cartiere di Trevi
In foto: Andrea Marianucci
Dir. Stabilimento
Foto di Franco Graziosi



Massimo Medugno
Direttore Generale Assocarta

#lagentedellacarta

Scrivere un'introduzione alle attività di Assocarta nell'anno trascorso, questa volta, non è facile. Le abbiamo riportate, come sempre, per fare un bilancio da rendere agli associati e per noi stessi, ma il pensiero va a questo 2020. Ripenso al 21 febbraio, data in cui ero a Bruxelles per discutere di Green New Deal, e al fine settimana successivo, in cui sono state individuate le prime zone rosse.

Guardo al trascorso mese di marzo che, per la prima volta nella storia della nostra Repubblica, vedeva la pubblicazione di un atto normativo che elenca le attività essenziali per il Paese, tra cui anche l'industria della carta. Dopo qualche giorno, un provvedimento analogo veniva pubblicato in Spagna.

L'industria della carta e della trasformazione ha continuato a produrre imballaggi per alimenti e medicinali, carte igienico sanitarie mai come in questo momento indispensabili, carte per usi speciali e medicali, per la cultura e l'informazione.

Di ciò dobbiamo essere grati e riconoscenti alle persone e alle imprese che hanno lavorato e continuano a lavorare. La campagna #lagentedellacarta nasce per questo, grazie a un modello sviluppato dai colleghi spagnoli di Aspapel, ed è proseguita con "L'industria cartaria italiana per ripartire insieme". Accanto a ciò tante iniziative di sostegno da parte delle aziende della filiera cartaria alle comunità e ai territori, perché l'industria è comunità e territorio, ben prima di ogni forma di responsabili-

tà sociale. "Grazie all'impegno delle imprese e dei nostri lavoratori", scriveva il Presidente Marchi, alle associate, all'indomani del primo DPCM sulle attività essenziali, "sapremo fare quanto è necessario per affrontare questa situazione".

E concludeva: "Anzi, faremo sicuramente qualcosa di più, come è nella storia del nostro settore". Dal 14 aprile anche la selvicoltura e l'industria del legno venivano considerati essenziali, insieme con il commercio di carta, per effetto del DPCM 10 aprile.

In questo modo il sistema della bioeconomia circolare della carta veniva complessivamente dichiarato indispensabile. Negli Stati Uniti i settori essenziali vengono definiti "life-sustaining", con un'espressione più suggestiva. Tra questi ci sono la foresta, il legno, la carta e l'igienico sanitario, che corrispondono al vigente quadro italiano dei settori, senza ovviamente far riferimento ai nostri codici Ateco. I cittadini italiani sanno che questa essenzialità, prima che giuridica, è nei fatti.

Ma l'industria della carta svolge un ruolo strategico nell'economia circolare del Paese: ogni anno più di 5 milioni di tonnellate di carta vengono riciclate dagli stabilimenti italiani (10 tonnellate al minuto) e nell'imballaggio in carta il riciclo supera ormai l'80%.

Con investimenti in via di completamento, che amplieranno la capacità di riciclo, l'industria della carta italiana realizza concretamente l'economia circolare nel nostro Paese.

Chi siamo

Assocarta, Associazione Nazionale fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta, rappresenta nel sistema Confindustria l'industria cartaria italiana cioè i produttori di carta per usi grafici, per imballaggio, per usi igienico-sanitari, oltre alle carte speciali che hanno molteplici applicazioni, dall'arredamento all'edilizia. Nata l'11 maggio del 1888 con l'obiettivo di "tutelare l'industria e il commercio cartaceo italiano", Assocarta ha oggi lo scopo di coordinare e promuovere gli interessi dei produttori di carta e di tutelarli sia a livello nazionale che europeo attraverso la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria (CEPI). Nel 2018 ha compiuto 130 anni.

Assocarta offre ai suoi associati un'ampia gamma di servizi a livello tecnico, normativo e legislativo erogati in aggiornamento continuo su tematiche prioritarie per il settore, come materie prime (fibre vergini e carta da riciclare), ambiente (acqua, aria, rumore, etichette ecologiche, certificazioni ambientali), energia e trasporti, sindacale, formazione specialistica, sicurezza e relazioni industriali.

Questa forma di attività di servizio è strettamente connessa all'attività di rappresentanza che l'Associazione svolge con il supporto del centro studi e dell'area relazioni istituzionali, comunicazione e media

relations. Inoltre, Assocarta pubblica linee guida e strumenti a supporto delle imprese associate per l'applicazione delle norme afferenti il settore cartario; organizza seminari e studi tecnici in sinergia con imprese associate, associazioni della filiera cartaria, Università e Istituti di Ricerca, che sono luoghi di dialogo e conoscenza tra le imprese associate e gli interlocutori istituzionali.

L'Associazione fa parte della Federazione Carta e Grafica, costituita nel 2017, con Assografici e Acimga che rappresentano rispettivamente le industrie grafiche, cartotecniche, trasformatrici e i produttori di macchine per l'industria grafica, cartotecnica e per il converting.

I soci di Assocarta coprono oltre il 90% della produzione italiana del settore che è composto da 119 imprese, per un totale di 153 stabilimenti e 19.300 addetti diretti e altrettanti nell'indotto (dati 2018). L'industria cartaria italiana si posiziona al quarto posto a livello europeo, dopo Germania, Svezia e Finlandia, con una produzione complessiva di carte e cartoni di 8,9 milioni di tonnellate realizzate nel 2019, per un fatturato di 7,26 miliardi di Euro, proveniente per più del 51% da esportazioni, dirette in prevalenza verso i mercati europei

www.assocarta.it.

INDICE

RAPPORTO 2019



01

► PP. 06-15
AMBIENTE
E SANITÀ



05

► PP. 38-39
TRASPORTI



02

► PP. 16-19
RICERCA
E TECNOLOGIA



06

► PP. 40-47
RISORSE UMANE



03

► PP. 20-23
MATERIE PRIME



07

► PP. 48-49
SICUREZZA



04

► PP. 24-37
ENERGIA



08

► PP. 50-51
EDUCATION



09

► PP. 52-55
CENTRO STUDI



10

► PP. 56-71
COMUNICAZIONE



11

► PP. 72-73
CEPI E ADG

Allegati

1

► PP. 74-75
Organi associativi e cariche

2

► PP. 76
La struttura Assocarta

3

► PP. 77
Il network Assocarta

4

► PP. 78-82
I soci Assocarta

5

► PP. 83
Linee Guida Assocarta

AMBIENTE E SANITÀ

RAPPORTO 2019

01

La produzione della carta richiede l'impiego di materie prime, acqua ed energia, è caratterizzata da un elevato livello tecnologico e richiede competenze che vanno dalla fisica alla chimica, dalla meccanica all'elettronica. Sono pertanto numerosi gli aspetti della normativa vigente che interessano il settore. Assocarta segue gli sviluppi normativi sia a livello europeo, in coordinamento con CEPI, che a livello nazionale e regionale, in coordinamento con Confindustria.

A livello europeo, attraverso direttive e regolamenti, si definiscono i principi generali della disciplina, ed è quindi di estrema importanza monitorarne gli sviluppi e intervenire fin dalle prime fasi per assicurarsi che il legislatore europeo prenda in considerazione anche le istanze e le necessità del settore cartario. La successiva fase di recepimento a livello nazionale è però spesso responsabile dell'introduzione di oneri aggiuntivi per le imprese nazionali, sia per effetto della necessità di integrare le disposizioni europee con le normative nazionali pre-esistenti, ma anche per la presenza di competenze regionali e la pratica, purtroppo spesso presente, di "gold-plating", ovvero la tendenza ad appesantire il dettame comunitario con ulteriori adempimenti a carico delle imprese italiane. È quindi altrettanto importante assicurarsi che ciò non accada.

Tra le normative di maggiore interesse per il settore cartario ricordiamo quelle sulle autorizzazioni integrate ambientali, la regolamentazione dei rifiuti e del Sistri, la lotta ai cambiamenti climatici, le politiche ambientali di prodotto e quelle sulle sostanze chimiche.

In materia invece di sicurezza dei prodotti, la normativa di maggior interesse per il settore è quella che regola i materiali destinati al contatto con gli alimenti.

L'Area Ambiente di Assocarta si interfaccia nei contenuti con le attività dell'Area comunicazione e del progetto europeo Two Sides – il lato verde della carta, con la campagna



"Naturalmente io amo la carta", e cura, ogni anno, la redazione del "Rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana" che, pubblicato dal 1999, illustra i continui progressi fatti dal nostro settore nella prevenzione e nella riduzione dell'inquinamento derivante dall'attività produttiva.

Il documento è redatto secondo una consolidata metodologia di elaborazione dei dati raccolti ogni anno presso le imprese del settore. Esso affronta e approfondisce tutti gli aspetti ambientali significativi, permette di inquadrare meglio le caratteristiche del processo di produzione della carta e individua i parametri utili a descrivere le prestazioni ambientali degli impianti, redigendo un bilancio ambientale del settore. Dal rapporto emerge anche il costante impegno del settore verso le certificazioni ambientali, l'approvvigionamento sostenibile, la produzione di energia tramite cogenerazione e la riduzione delle emissioni.

Le autorizzazioni ambientali e la direttiva sulle emissioni industriali

di Massimo Ramunni

Assocarta, prima associazione di categoria in Italia, ha realizzato nel 2015 una linea guida dal titolo "Prime indicazioni ai fini della valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" con la quale ha aiutato le imprese a individuare un percorso per effettuare questa valutazione anche durante il 2019.

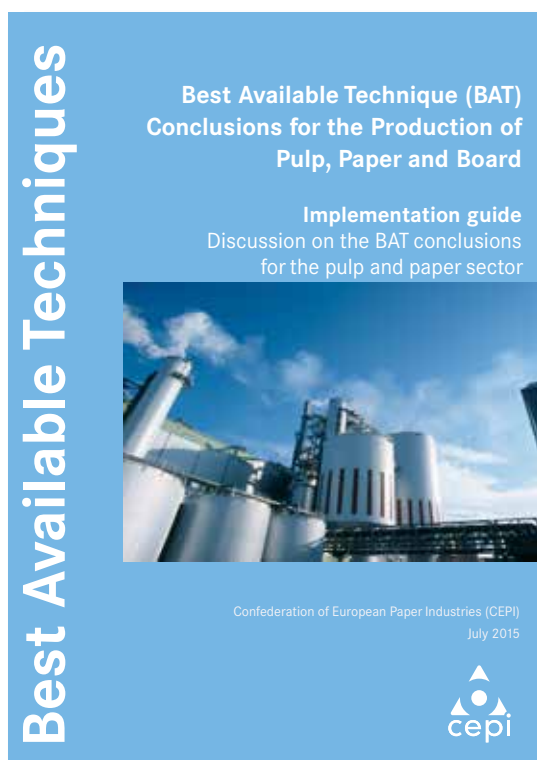
Come noto, la direttiva 2010/75 sulle emissioni industriali (c.d. IED – Industrial Emissions Directive) disciplina gli aspetti ambientali per l'esercizio degli impianti industriali, tra cui anche i produttori di paste per carta e le cartiere con capacità produttiva superiore a 20 tonnellate al giorno. La direttiva è stata

recepita in Italia con il testo unico ambientale (d.lgs 152/06 e successive modifiche, tra cui da ultimo il d.lgs 4 marzo 2014, n. 46) e richiede l'ottenimento di un'autorizzazione ambientale all'esercizio (c.d. AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale) basata sul raggiungimento di valori limite di emissione (c.d. BAT-AEL) raggiungibili attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili (c.d. BAT – Best Available Techniques), a massima garanzia della massima qualità ambientale dei processi produttivi.

Con la pubblicazione nel settembre 2014 del documento di riferimento per le BAT (c.d. BREF, alla cui revisione ha contribuito anche Assocarta in coordinamento con il Ministero dell'ambiente), si è avviata una fase di riesame delle autorizzazioni ambientali di tutte le cartiere europee che si è in buona parte concluso nel settembre 2018.

La difficoltà nel coordinare la nuova disciplina europea con quella nazionale in materia di emissioni in acqua, risalente ancora agli anni Settanta, è stata la maggiore sfida che si è presentata alle imprese impegnate nel riesame.

Completata questa fase, e nel corso del 2019 Assocarta è stata impegnata nell'assistere le cartiere associate nelle pratiche di aggiornamento degli atti autorizzativi.



Rifiuti

di Massimo Medugno

Nel 2019 è stato approvato definitivamente il pacchetto europeo sull'economia circolare. In quest'ambito Assocarta si è coordinata con CEPI e Confindustria.

L'azione è stata rivolta all'inserimento della definizione di "riciclatore finale" che va nella direzione di confermare il ruolo dell'industria cartaria nel raggiungimento degli obiettivi di riciclo. Inoltre, si è cercato di assicurare che nella nuova disciplina la responsabilità condivisa del produttore fosse coerente con quella già vigente in Italia.

Altro aspetto significativo quello di promuovere gli imballaggi "bio-based" cioè cellulosi,

oltre alla responsabilità del produttore. Durante l'anno sono continuate le difficoltà connesse alla sensibilizzazione di amministrazioni centrali e periferiche riguardo alla scarsità di infrastrutture di recupero, soprattutto quelle di termovalorizzazione degli scarti del riciclo della carta.

Su questi argomenti si sono svolti incontri al Ministero dell'Ambiente e presso la Conferenza Stato Regioni. Infine, si è svolta un'azione volta a supportare le aziende nel ricercare in concreto infrastrutture per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti



SISTRI: soppressione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti in attesa del nuovo sistema gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente

di Stefano Vinciguerra

Nel 2019, dopo 10 anni, il SISTRI (il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito nel 2009 viene soppresso con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12.

All'art. 6 viene, infatti, prevista la soppressione del Sistri dal 1° gennaio 2019 e dalla stessa data non sono più dovuti i contributi posti a carico degli operatori iscritti per il funzionamento del Sistri. Il comma 3 dell'articolo 6 dispone che dal 1° gennaio 2019 e fino alla definizione e alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente i soggetti obbligati all'iscrizione al SISTRI dovranno garantire la tracciabilità dei rifiuti effettuando i tradizionali adempimenti (artt. 188-190 e 193 del D.Lgs. 152/2006, nel testo pre-vigente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 205/2010).



MUD

Se il SISTRI viene soppresso resta il MUD. Infatti, il 9 gennaio 2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha informato che il modello di dichiarazione ambientale, allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2018, è confermato e sarà utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 2020, con riferimento all'anno 2019.

Rimangono immutate le informazioni da comunicare, le modalità per la trasmissione, nonché le istruzioni per la compilazione del modello.

A seguito dell'Emergenza Coronavirus con il DL Cura Italia vengono prorogati al 30 giugno 2020 i termini per:

- la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) – Art. 113, comma 1, lettera a)
- il versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali – Art. 113, comma 1, lettera a).

La lotta ai cambiamenti climatici e la direttiva sull'emissions Trading Scheme

di Massimo Ramunni

Nel corso del 2019 Assocarta ha continuato ad assistere le imprese nella redazione della modulistica necessaria per ottenere le quote gratuite a protezione dal rischio di delocalizzazione per il periodo 2021-2030, oltre che negli aggiornamenti autorizzativi e nel monitoraggio delle emissioni.

Il settore cartario rientra nel campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE (c.d. Emissions Trading Scheme), con la quale l'Unione Europea ha istituito un sistema di scambio di quote di emissione di gas serra tra i settori ad alta intensità emissiva. Il settore cartario, sebbene non abbia emissioni di gas serra dovuti al processo produttivo, è comunque soggetto all'ETS per via della autoproduzione di energia elettrica e calore.

La direttiva è stata aggiornata nel 2018 regolamentando il sistema per il quarto periodo, dal 2021 al 2030, ponendo nuovi ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Nel corso del 2019 Assocarta ha seguito, in coordinamento con CEPI e Confindustria, l'attuazione della nuova direttiva, riuscendo a ottenere per l'industria cartaria il riconoscimento di settore a più alta esposizione al rischio di carbon leakage. L'Emissions Trading Scheme europeo prevede infatti in larga misura il ricorso a meccanismi onerosi di distribuzione delle quote, per mezzo di aste, salvo parziali assegnazioni a titolo gratuito per le emissioni industriali, definite a livello europeo e variabili in funzione dell'esposizione del settore al rischio di delocalizzazione per effetto della forte competizione internazionale (c.d. carbon leakage). Il settore cartario, pur essendo stato riconosciuto ad alto rischio di delocalizzazione, ha ricevuto nel terzo periodo un'assegnazione di quote in grado di coprire in media solamente il

60% del fabbisogno in quanto il nuovo sistema di assegnazione non riconosce quote alla produzione di energia elettrica, neanche se prodotta con impianti cogenerativi ad alta efficienza come quelli cartari. Nel quarto periodo ci si aspetta un'ulteriore riduzione del livello di protezione dalla delocalizzazione offerto dalle quote gratuite per effetto dei più ambiziosi obiettivi di riduzione su cui l'Europa si è impegnata. La revisione della direttiva ha invece confermato il regime di protezione per le imprese esposte al rischio di delocalizzazione per effetto del costo del carbonio nell'energia elettrica (c.d. costi indiretti), lasciando però agli Stati membri la facoltà di applicarlo. Lo stato italiano non ha ancora applicato la compensazione dei costi indiretti ma nel corso del 2019 Assocarta, in coordinamento con Confindustria si è fortemente impegnata per ottenere finalmente un primo stanziamento da parte dello Stato da utilizzare a questo fine.

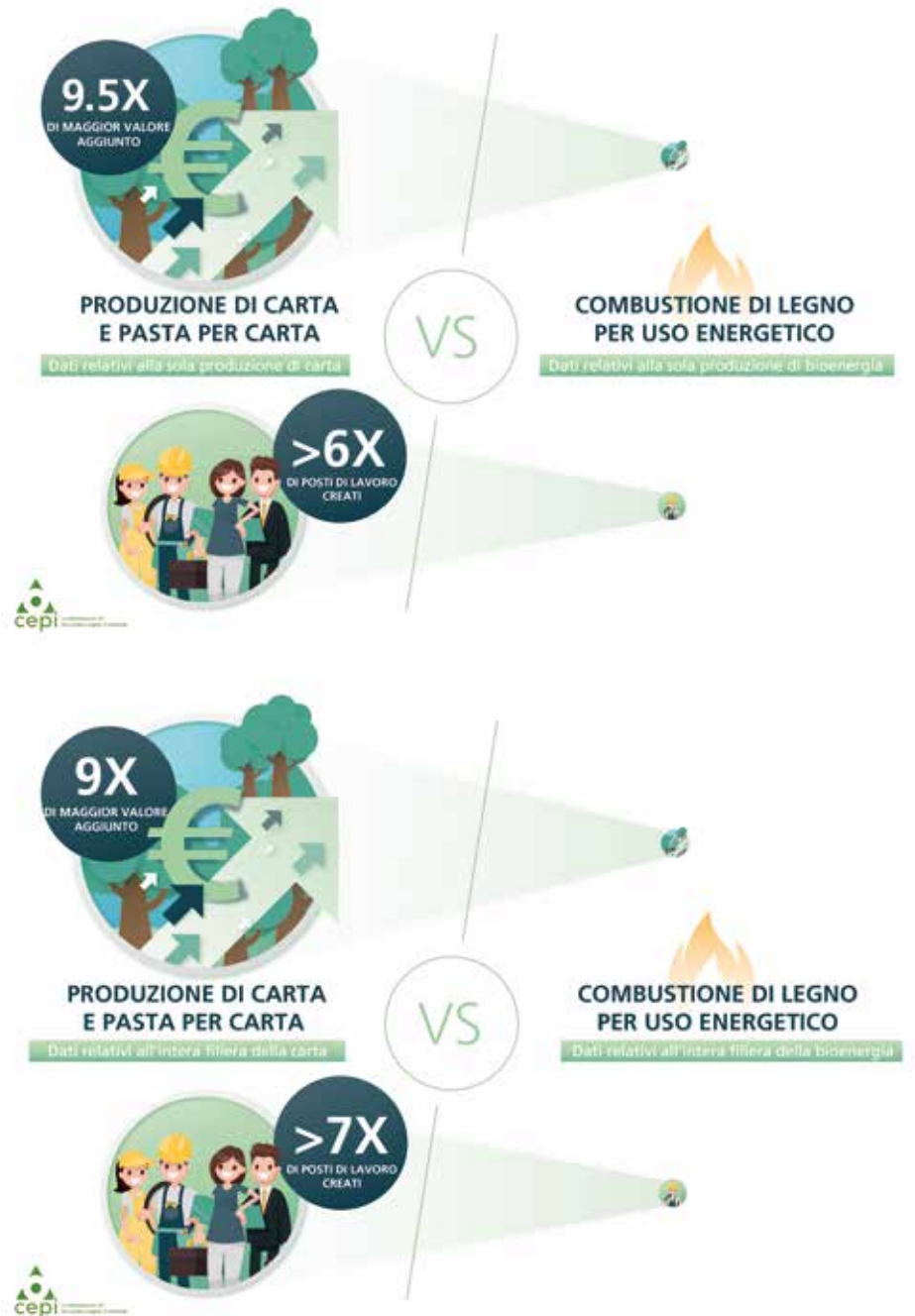
Assocarta ha anche partecipato ai lavori per la stesura delle norme che regolamentano il regime alternativo all'ETS dedicato ai piccoli emettitori (c.d. Opt-Out), assicurando le migliori condizioni per le piccole imprese associate.

Completata questa fase Assocarta ha assistito le imprese associate nella scelta del regime di maggior favore.

Ricordiamo infine che per assistere le imprese già dal 2004 Assocarta, prima tra le associazioni industriali, ha realizzato per i propri Soci una linea guida specifica per il monitoraggio delle emissioni che, predisposta nella forma di una procedura operativa, si integra ai sistemi di gestione della qualità o dell'ambiente già presenti in azienda. È inoltre attiva una convenzione con Certiquality che preve-

PROMUOVIAMO L'USO PIÙ EFFICACE DELLE NOSTRE RISORSE NATURALI

È più efficace usare il legno per fare prima i prodotti in carta e poi l'energia che non usarlo direttamente per ottenere energia



de condizioni agevolate per i Soci per l'effettuazione della verifica delle emissioni e altre attività legate alla contabilizzazione del carbonio, mentre sono sempre validi il documento, realizzato con il supporto di Innovhub, nel quale è stato provato che il carbonato di

calcio utilizzato in cartiera come materiale di carica non è responsabile di emissioni di gas serra e il file elettronico di calcolo del fattore di emissione del gas naturale, sviluppato in collaborazione con Kataclima, aggiornato proprio nel 2019.

Le politiche ambientali di prodotto e l'Ecolabel

di Massimo Ramunni

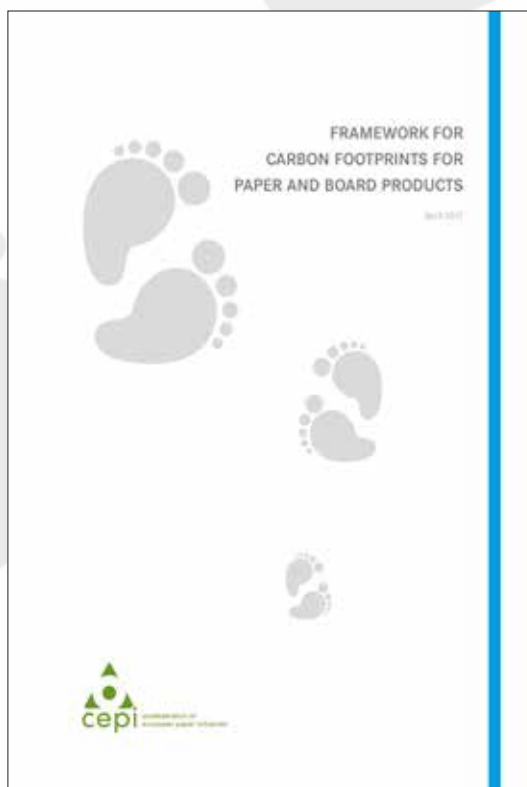


e water footprint) e i sistemi di gestione sostenibile delle foreste (FSC e PEFC) e relativa catena di custodia. In merito a quest'ultimi, è da evidenziare in particolare che a partire dal 2015, grazie all'impegno di Assocarta, si è ottenuto il riconoscimento sia da parte di FSC che di PEFC dell'equipollenza tra carta da riciclare pre-consumo e carta da riciclare post-consumo.

A inizio 2019 sono entrati in vigore i nuovi requisiti relativi ai criteri Ecolabel per le carte da copia e carte grafiche, inclusa la carta da giornale, e per le carte tissue.

Nel corso dell'anno Assocarta si è quindi dedicata ad assicurarsi che i criteri per gli acquisti pubblici (c.d. GPP-Green public procurement) per i servizi di pulizia sviluppati dal Ministero dell'ambiente includessero pari condizioni tra asciugamani in carta e altri materiali o dispositivi ad aria.

Nel 2019 sono proseguiti i lavori coordinati da CEPI per la definizione di uno standard con cui calcolare l'impronta ecologica di prodotto (c.d. Environmental Product Footprint), al quale partecipano direttamente alcune imprese italiane, con l'obiettivo di arrivare presto a uno strumento effettivamente utilizzabile dalle imprese. Altre iniziative di tipo privato d'interesse per il settore sono relative all'impronta di carbonio (c.d. carbon footprint), alla gestione dell'acqua (water stewardship



La normativa sulle sostanze chimiche e il regolamento REACH

di Massimo Ramunni



Da diversi anni Assocarta mette a disposizione delle imprese una linea guida per la stesura di una "scheda informativa carta" che riassume le principali informazioni di sicurezza e che può essere utilizzata per informare i clienti e gli utilizzatori dei prodotti cartari. Un'attività particolarmente utile da quando, il primo giugno 2007, è entrato in vigore il regolamento comunitario REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) e si sta applicando gradualmente a partire dal giugno 2008. Una volta a regime, in Europa le sostanze chimiche non potranno essere prodotte, importate o commercializzate senza essere state preventivamente registrate. Per gli impianti cartari il regolamento prevede adempimenti sia in quanto utilizzatori di sostanze chimiche d'acquisto, sia in quanto produttori di articoli, ovvero la carta.

Al riguardo ricordiamo che la principale materia prima dell'industria cartaria, ovvero la fibra di cellulosa è esente dagli obblighi di registrazione, così come il macero. La Commissione Ue ha infatti riconosciuto (CA/2008/24 rev.2 del 29 ottobre 2008), ai fini della classificazione nel REACH, l'equivalenza tra la cellulosa e la carta da macero selezionata, ritenendo quindi anch'essa esclusa dall'obbligo di registrazione. Nelle linee guida sull'applicazione del REACH alle sostanze di recupero realizzate da Confindustria nel 2010, alla cui stesura ha partecipato anche Assocarta, sono illustrate nel dettaglio le diverse casistiche relative alle carte da riciclare. Sempre in materia di sostanze chimiche, ricordiamo che la carta, in quanto articolo, non è una sostanza chimica e non è soggetta alla redazione di una scheda di sicurezza.

Materiali e oggetti a contatto con alimenti

di Massimo Medugno

È proseguito l'impegno di Assocarta nel sollecitare l'emanazione di una legislazione armonizzata a livello europeo per le carte e i cartoni destinati al contatto con alimenti. Un impegno portato avanti con CEPI che non trova però un adeguato riscontro nelle istituzioni europee.

Nell'ambito delle attività della Federazione Carta e Grafica è proseguita l'attività seminariale (con la collaborazione di CEPI) di particolare valenza per le nuove applicazioni nel settore dell'imballaggio. A Milano, in sede di Federazione, è stato ospitato il

gruppo di lavoro che sta lavorando a una norma armonizzata a livello europeo.

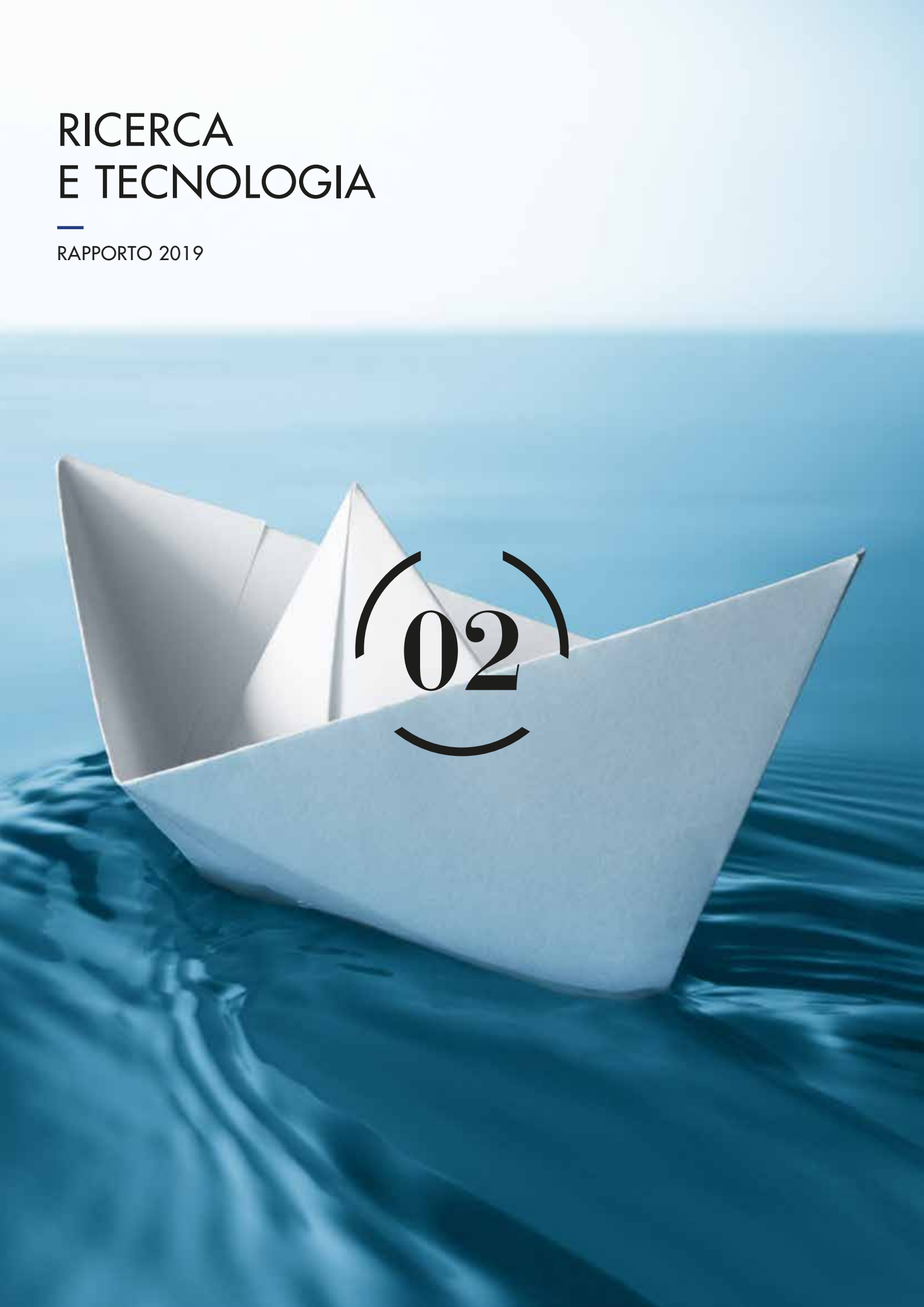
Assocarta, sempre in coordinamento con CEPI, mette a disposizione delle aziende associate un kit d'informazione in materia di mineral oil, continuamente aggiornato, con lo scopo di contrastare informazioni non adeguatamente supportate da evidenze scientifiche.

Sempre a livello CEPI è continuata l'elaborazione delle linee guida sul contatto con alimenti, condivise con tutte le associazioni europee della filiera cartaria.



RICERCA E TECNOLOGIA

RAPPORTO 2019

A white paper boat is shown floating on a blue sea. The boat is in the foreground, and the sea extends to the horizon. The sky is bright and clear. The number 02 is overlaid on the boat.

(02)

Ricerca e tecnologia

di Massimo Ramunni

L'innovazione tecnologica è fondamentale per la competitività delle imprese del settore. Migliorare la produttività, la resa delle materie prime, l'efficienza energetica, la logistica e le performance del prodotto, sono i principali driver di ricerca e sviluppo. Assocarta sostiene le imprese associate favorendo l'accesso ai finanziamenti alla ricerca e al trasferimento tecnologico e assicurando che le norme tecniche a livello nazionale e internazionale siano in linea con le esigenze delle cartiere italiane.

INDUSTRIA 4.0

La complessità del processo cartario ha portato l'industria ad essere tra i primi

settori industriali a introdurre la digitalizzazione e l'automazione di processi e controlli.

Gli incentivi messi a punto dal Governo italiano negli ultimi anni hanno ulteriormente rafforzato la propensione a investire in queste tecnologie.

Per cogliere pienamente le opportunità offerte dalle tecnologie 4.0 Assocarta, nell'ambito del progetto della Federazione Carta e Grafica, in collaborazione con SDA Bocconi, ha portato avanti anche nel 2019 un progetto per accompagnare le imprese associate nel percorso di digitalizzazione.

Nel 2018 la Federazione ha messo a disposizione dei soci un check-up con cui fare una valutazione del proprio livello di applicazione di tecnologie abilitanti e fare un confronto con il benchmark di settore. Le aziende che hanno partecipato al check-up hanno ottenuto un report personalizzato e la Federazione Carta e Grafica ha pubblicato il report "Industry 4.0 Istruzioni per l'uso - Check-up per le industrie della Carta e della Grafica: analisi, diagnosi, terapia" che rappresenta il benchmark di settore.

Nel corso del 2019 è stato invece realizzato il primo corso, sempre in collaborazione con SDA Bocconi, specifico per le imprese della filiera della carta, dell'imballaggio e della stampa.

È stato infine messo a punto un programma di assistenza sul campo per le imprese associate, che possono richiedere una consulenza mirata da parte degli esperti di SDA Bocconi per verificare il loro livello di applicazione delle tecnologie 4.0 e





pianificare un percorso di miglioramento.

INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA – DIVISIONE CARTA

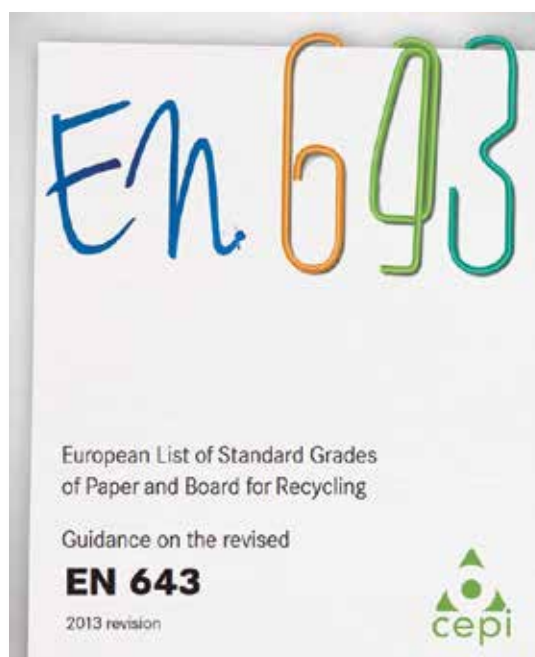
Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria (Innovhub-SSI) è il centro a sostegno delle cartiere italiane nel campo della ricerca e delle analisi di laboratorio. La Divisione carta è attiva in diversi progetti di ricerca a livello nazionale ed europeo ed è anche il riferimento nazionale del Comparative Testing Service della CEPI, il cui compito è quello di preparare e distribuire campioni standard che vengono impiegati dai laboratori delle cartiere e di altri labo-

ratori. Innovhub è anche uno dei laboratori validati da Aticelca per effettuare le prove di riciclabilità dei prodotti a base cellulosa secondo il Metodo Aticelca 501 ed è il riferimento di settore per le analisi di compostabilità. Si ricorda che la struttura di Innovhub è suddivisa in un'area tecnica, con competenze sui processi di produzione cartaria, il controllo della qualità del prodotto, l'ambiente e il riciclo, un'area idoneità contatto alimenti, che si occupa di analisi nel campo degli imballaggi a base carta per gli alimenti, e un'area di microbiologia. Le attività della Divisione carta si integrano con le competenze delle altre Stazioni spe-

riementali (divisioni combustibili, oli e grassi, seta) che fanno parte di Innovhub.

COMMISSIONE CARTA UNI

Assocarta è un componente attivo della Commissione Carta dell'UNI e partecipa alle attività internazionali in prima persona rappresentando direttamente l'industria italiana nel Gruppo di lavoro CEN che ha pubblicato la norma tecnica per il campionamento della carta da riciclare (UNI EN 17085, pubblicata nel 2019) e sostenendo degli esperti italiani nei gruppi di lavoro CEN dedicati alle carte per alimenti e alle carte tissue. Nel corso dell'anno il CEN, con la partecipazione di UNI, ha inoltre avviato i lavori per la stesura di un documento che chiarisca come deve essere valutata la presenza di tracce di cibo e di prodotti tissue nella carta da riciclare. Il 2019 si è infine caratterizzato per la presentazione a livello europeo dello standard italiano UNI 11743:2019 per l'analisi della riciclabilità dei prodotti in carta e l'avvio di un tavolo di confronto con gli esperti di Germania, Francia e Regno Unito al fine di giungere a uno standard unico Europeo. In conclusione val la pena di rammentare che la Commissione Carta UNI, l'Ente di normazione italiano, partecipa alle attività di normazione europea del CEN (Comitato di Normazione Europeo) e internazionale dell'ISO (Organizzazione Internazionale di normazione), oltre ad avere una propria attività di normazione a livello nazionale. La normativa tecnica e i metodi di prova sono uno strumento indispensabile per regolare i rapporti tecnici e commerciali tra gli operatori della filiera, rappresentando il riferimento per la definizione e la verifica in laboratorio delle prestazioni qualitative delle materie prime acquistate e delle carte realizzate. Tra tante, ricordiamo in particolare la norma UNI EN 643/2014 che stabilisce la classificazione delle diverse qualità di carta da macero e indica i requisiti di purezza per le materie prime secondarie dell'industria cartaria. Di rilevanza per l'industria nazionale anche le attività dei gruppi di lavoro CEN



relativi alle norme tecniche per le carte per alimenti e per le carte tissue.



MATERIE PRIME

RAPPORTO 2019

03

Materie prime

di Stefano Vinciguerra

TAVOLO FILIERA E LEGNO E OSSERVATORIO NAZIONALE PER IL PIOPPO

Nell'ambito del tavolo Filiera e Legno è insediato l'Osservatorio Nazionale Pioppo. L'osservatorio, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali presso la Direzione Generale dell'economia montana e delle foreste (a seguito della riorganizzazione del Mipaaf disposta dal DPCM 5.12.2019 n. 179 pubblicato sulla GU n. 55 del 4 marzo 2020), nasce per favorire la coltivazione delle piante di pioppo per uso industriale ed energetico e per accrescere le disponibilità di legno nazionali nel rispetto delle risorse ambientali. L'osservatorio eredita le attività della soppressa Commissione per il Pioppo tra cui la sperimentazione dei cloni di pioppo di cui si richiede l'iscrizione nel Registro Nazionale dei cloni forestali. Assocarta partecipa assiduamente ai lavori dell'Osservatorio e del Tavolo Filiera Legno.

LE POLITICHE FORESTALI E IL REGOLAMENTO SULLA DOVUTA DILIGENZA CONTRO IL TAGLIO ILLEGALE DI LEGNO

Assocarta anche nell'ambito della Federazione Carta e Grafica ha organizzato giornate dedicate all'implementazione del corretto utilizzo dei sistemi di gestione della dovuta diligenza e nel corso del 2019 ha avviato un progetto associativo che prevede l'esecuzione di audit da parte di Conlegno su 16 aziende tra cartiere, aziende grafiche e cartotecniche con l'obiettivo di effettuare una gap analysis tra i sistemi adottati dalle imprese e il sistema Conlegno, che fa da riferimento in quanto riconosciuto come Organizzazione di monitoraggio da parte

della Commissione Europea.

Assocarta ha un desk informativo per le imprese associate dedicato all'applicazione del Regolamento sulla dovuta diligenza.

Come noto, il Regolamento europeo 995/2010 ha stabilito il divieto, già dal 2013, della commercializzazione in Europa di legno e di prodotti da esso derivati ottenuti da pratiche forestali illegali nel paese di origine e ha imposto l'adozione da parte degli operatori di un sistema di Dovuta Diligenza che prevede la valutazione del rischio di commercializzare tali materiali e l'adozione di misure di minimizzazione del suddetto rischio al momento della prima immissione del materiale nel mercato europeo.



Tali obblighi si applicano anche alla cellulosa e alla carta commercializzate sul mercato europeo, con esclusione della carta da riciclare, della carta riciclata e dei prodotti stampati. In fase di revisione del Regolamento europeo Assocarta è impegnata, attraverso i canali istituzionali, affinché i prodotti stampati siano inseriti tra i prodotti soggetti a dovuta diligenza.

Il sistema della dovuta diligenza prevede inoltre un obbligo di tracciabilità dei materiali lungo la filiera di produzione.

Per aiutare le imprese negli adempimenti previsti Assocarta ha aderito al Consorzio

Conlegno, riconosciuto nel 2013 dalla Commissione, Europea come Organismo di Monitoraggio, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 995/2010 Timber Regulation. Conlegno ha quindi sviluppato un sistema di gestione che consente alle imprese consorziate di dotarsi di procedure di dovuta diligenza già conformi ai dettami del regolamento. Il consorzio riconosce condizioni agevolate per i servizi forniti alle aziende associate ad Assocarta.

Inoltre dal 2016 Assocarta è entrata a far parte della Consulta Flegt – Timber Regulation istituita presso il Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 178 del 2014. Compito della Consulta è di supportare l'Autorità competente (MIPAAF) nel trovare soluzioni alle criticità emerse dall'attuazione dei due regolamenti. I pareri espressi non sono vincolanti.

Ricordiamo infine che dal 2015 sono partiti i controlli effettuati dal Corpo Forestale dello Stato che si sono rivolti soprattutto sugli operatori di singoli settori e sulle specie a rischio rispetto al settore cartario.

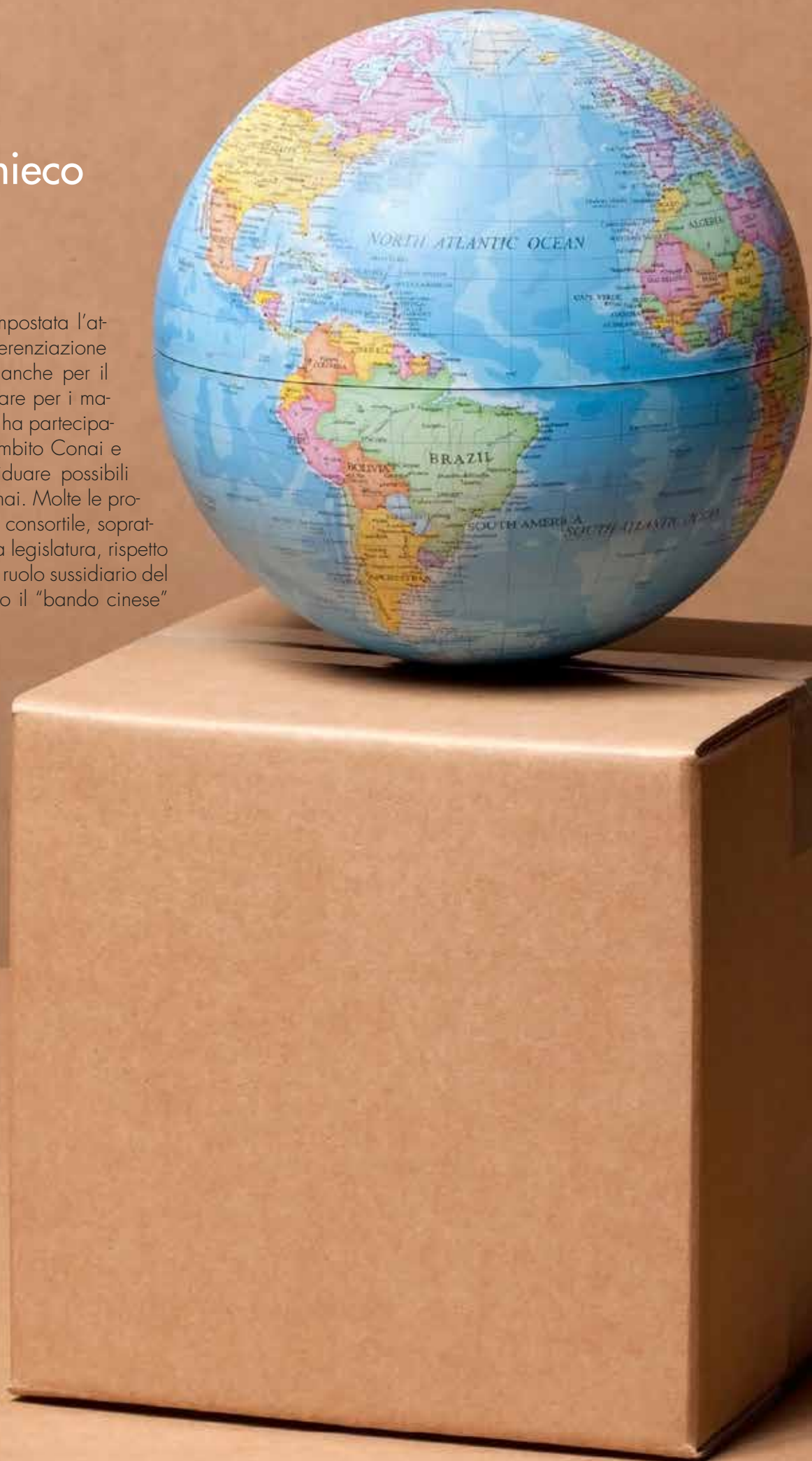
Dal 1° gennaio 2017 i controlli sono effettuati dall'Arma dei Carabinieri, a seguito dell'attuazione del "Decreto Madia" (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177) che ha fatto confluire, il Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri. Nel corso del 2019 i controlli si sono concentrati proprio sul settore cartario e gli esiti delle ispezioni hanno evidenziato come l'adozione delle metodiche sviluppate insieme a Conlegno consentano alle imprese associate di ottemperare correttamente ai requisiti del regolamento europeo.



Conai e Comieco

di Massimo Medugno

Durante il 2019 è stata impostata l'attività per introdurre la differenziazione del contributo ambientale anche per il materiale carta, in particolare per i materiali compositi. Assocarta ha partecipato, inoltre, alle attività in ambito Conai e Confindustria tese a individuare possibili proposte di riforme del Conai. Molte le proposte di riformare il sistema consortile, soprattutto con l'inizio della nuova legislatura, rispetto alle quali si è evidenziato il ruolo sussidiario del Consorzio, soprattutto dopo il "bando cinese" all'import dei rifiuti.



ENERGIA

RAPPORTO 2019

04



Energia

di Alessandro Bertoglio

L'attività in materia di energia dell'Associazione è da sempre strategica e molto intensa. Ciò deriva dall'elevata incidenza del costo di approvvigionamento dell'energia sui costi di produzione della carta, che rende ineludibile l'esigenza per le cartiere di controllare costantemente i costi energetici e di essere sempre aggiornate sugli sviluppi dei temi energetici di interesse per il settore. Il consumo di gas naturale nel settore cartario nel 2019 è rimasto sostanzialmente invariato attestandosi a circa 2,5 miliardi di metri cubi su base annua, che costituiscono quasi il 18% del consumo industriale nazionale (13,9 Gmc). Il consumo di energia elettrica è stato di poco superiore ai 7 miliardi di kWh di cui oltre il 70% autoprodotti in cogenerazione. I temi energetici sono trattati da una area di Assocarta a questo dedicata che si muove trasversalmente su più argomenti i principali dei quali sono il gas naturale, l'energia elettrica e la cogenerazione. L'obiettivo di tale attività è di mettere a disposizione delle imprese associate un set informativo sulla materia focalizzato il più possibile sul settore cartario, filtrato, quindi, di tutte le informazioni non pertinenti per agevolare al massimo le priorità per le imprese associate. In parallelo l'Associazione, nell'ambito della sua attività di rappresentanza delle esigenze e delle peculiarità del settore, collabora strettamente con Confindustria e con le altre Associazioni dei settori energivori. Assocarta interagisce anche direttamente con il Ministero dello sviluppo economico, con l'Autorità per l'energia (oggi ARERA), con il GSE, con ENEA e con gli altri enti pubblici che si occupano delle tematiche energetiche. A livello europeo l'attività di rappresentanza si concretizza principalmente all'interno della CEPI (Confederazione europea dell'industria cartaria).

In presenza di temi tecnici molto specifici l'Associazione fornisce supporto alle aziende associate avviando specifici progetti o fornendo adeguato supporto per favorire il più possibile l'interlocuzione tra le aziende associate e gli enti preposti.

IL SETTORE CARTARIO È UN SETTORE A ELEVATA INTENSITÀ ENERGETICA: "ENERGY INTENSIVE"

Il settore cartario è uno dei settori a maggiore intensità energetica dell'intero comparto manifatturiero sia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica sia, e soprattutto, per quanto riguarda l'impiego del gas naturale. L'elevato impiego di energia elettrica per unità di prodotto è dettato dall'esigenza di garantire il continuo avanzamento del processo di fabbricazione del foglio (ciclo continuo) e dall'alto grado di automazione delle cartiere. Le elevate richieste di gas naturale sono invece dettate, da un lato, dalle grandi necessità termiche che devono essere soddisfatte per l'asciugatura del foglio e, dall'altro, dalla diffusa presenza di impianti di cogenerazione alimentati quasi esclusivamente a gas naturale. Tale tecnologia, infatti, si adatta particolarmente al processo cartario per la contemporanea e continua richiesta sia di energia elettrica che di energia termica che consente di raggiungere rendimenti più elevati di conversione dell'energia dei combustibili rispetto alle tecnologie tradizionali. Almeno l'80% dell'energia dei combustibili viene infatti convertita in energie utili e solo una piccola parte viene dispersa. Le peculiarità sopra descritte determinano richieste di energia elevate sia in valore assoluto sia per unità di prodotto. Ne consegue che in cartiera la voce del costo di approvvigionamento energetico, e del gas naturale in particolare, incide forte-

mente sul valore aggiunto lordo dell'attività di impresa, superando ampiamente il 20% dell'incidenza fissato dalle norme europee per prevedere sgravi della bolletta energetica compatibili con la disciplina degli aiuti di stato. L'elevata incidenza del costo dell'approvvigionamento energetico è ulteriormente accentuata in Italia, rispetto ai competitor europei, dalla situazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica che, come si vedrà in dettaglio di seguito, si attestano su valori sempre più elevati rispetto agli altri Paesi europei. Ciò è testimonianza del fatto che occorre ancora lavorare molto per arrivare alla creazione di un mercato unico europeo dell'energia - obiettivo del processo di liberalizzazione dei mercati energetici avviato alla fine degli anni 90 da Bruxelles. Seb-

bene nel corso degli ultimi anni siano stati fatti passi significativi, per il mercato del gas stiamo oggi assistendo a uno stallo e a un deconsolidamento del livello di integrazione raggiunto fino a poco tempo fa con i mercati europei. Si registra un rallentamento dell'efficacia delle azioni sul mercato del gas a livello europeo e anche a livello nazionale stiamo assistendo da due anni circa alla pressoché totale assenza di politiche incisive che rischiano di riservare un ruolo marginale al mercato del gas italiano nel contesto europeo, come si vedrà più avanti.

Solo nel corso dei primi mesi del 2020 si registra una maggiore attenzione della politica nazionale ai temi del gas naturale che però ancora non è sfociata in provvedimenti concreti.

Gas naturale

SITUAZIONE MERCATO GAS NATURALE

Dopo circa 20 anni di liberalizzazione del mercato del gas i prezzi del gas nazionali non sono ancora riusciti ad allinearsi a quelli dei concorrenti del centro-nord Europa. In tutto questo lungo periodo i prezzi italiani del gas si sono sempre attestati su valori nettamente superiori rispetto a quelli dei principali Paesi europei, anche se negli anni più recenti la distanza si è in parte ridotta.

La motivazione di tale penalizzazione a danno del mercato italiano risiedeva inizialmente nel basso livello di competizione e successivamente per la presenza di regole che ne impedivano lo sviluppo. Quest'ultima situazione è purtroppo in parte ancora valida oggi.

Alcune modifiche positive sono state introdotte nel corso degli ultimi 10 anni circa. Impulso significativo allo sviluppo del mercato è stato dato senz'altro dalla misura che ha riconosciuto, per la prima volta, alle industrie l'accesso allo stoccaggio (decreto legislativo 130 del 2010), dall'avvio del mercato del bilanciamento nel 2011 e dall'applicazione

di regole europee per la gestione dei gasdotti anche se ancora in maniera parziale e limitata ai gasdotti che attraversano esclusivamente territori europei.

La struttura dell'offerta del gas è rimasta comunque fortemente concentrata per molti anni (dall'import al trasporto fino ad arrivare alla vendita) e solo con l'attuazione della legge 24 marzo 2012, n.27, di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, si è realizzata la separazione proprietaria della rete gas e degli stoccaggi dall'incumbent. In ogni caso, nonostante i diversi punti di immissione del gas nel sistema nazionale, la possibilità di sviluppo di reale concorrenza deriva essenzialmente da un solo punto di accesso, quello del gasdotto Transgas che collega il mercato italiano a quello liquido di riferimento per il Nord Europa (TTF). Tuttavia le regole europee di ottimizzazione nell'utilizzo dei gasdotti di interconnessione non sono applicabili a questa infrastruttura in quanto attraversa territori di Stati non aderenti all'Unione Europea. Lungo questa direttrice ci troviamo inoltre ancora ad oggi, dal 27

GAS, QUOTAZIONI ANNUALI E MENSILI SPOT A TERMINE

Annuale

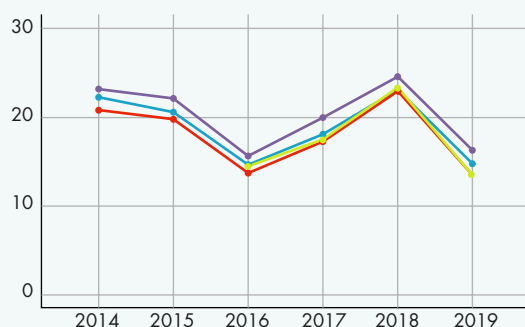
Descrizione	Area	Anno	Var Y-1 (%)	Ultima Quot Future Y-1	Calendar Y-1
PSV	IT	16,28	-34%	24,92	16,75
TTF	NL	13,58	-41%	21,88	13,60
CECH	AT	14,86	-36%		
MBP	UK	13,63	-42%		

Mensile

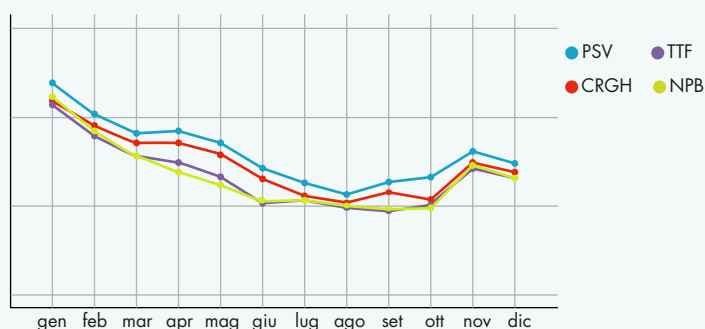
Dicembre	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1
15,04	-8%	-42%	17,30
13,44	-7%	-43%	15,68
16,28	-7%	-42%	16,10
16,28	-11%	-46%	16,22

€/MWh

Annuale



Spot 2019



Dati GME – Fonte Thomson-Reuters

settembre 2017, con un funzionamento ridotto del 50% circa a causa della messa fuori servizio di una delle due linee del gasdotto a monte (TENP). Tale fuori servizio, che sarebbe dovuto terminare con il mese di settembre 2020, sarà con tutta probabilità prolungato ulteriormente essendo emersa la necessità di costruire ex-novo alcune tratte del gasdotto chiuso. Tale prolungamento di chiusura ha di fatto vanificato la possibilità di agire su tale direttrice per cercare di allineare i prezzi del gas in Italia a quelli europei.

Analizzando l'andamento dei prezzi registrati in Italia al PSV (punto di scambio virtuale) rispetto alle altre piattaforme europee si può facilmente rilevare come il prezzo italiano, nonostante il significativo allineamento ai prezzi europei dal 2014 ad oggi, sia costantemente al di sopra di quello delle altre piattaforme europee marcando un differenziale che rischia di diventare strutturale.

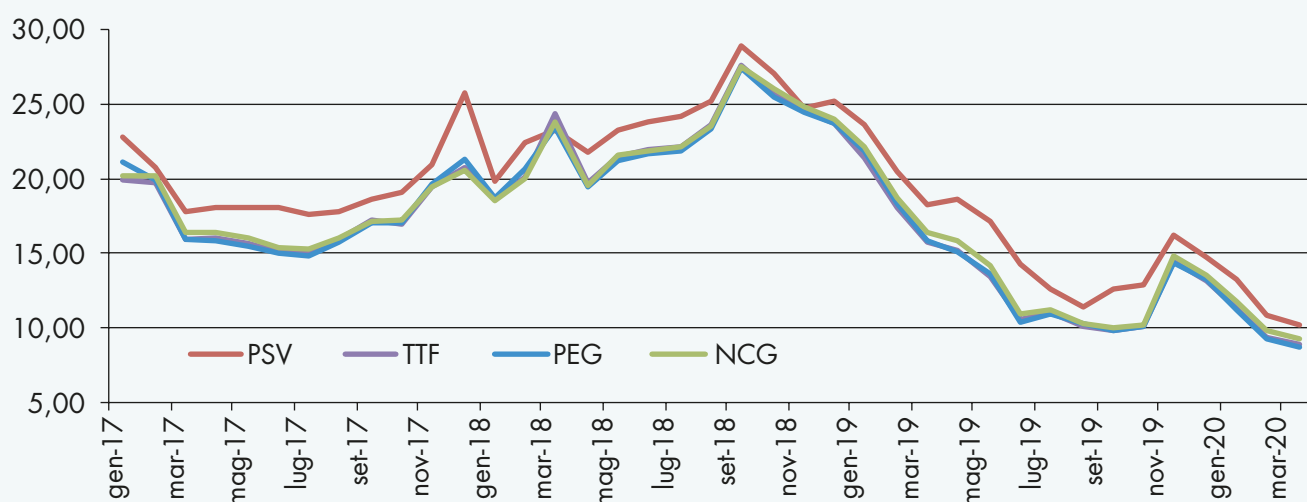
Il differenziale di prezzo con il TTF è stato nel 2017 al di sopra dei 2 euro/MWh e nel 2019 di 2,7 euro /MWh con chiare tendenze rialziste, nonostante gli inverni miti che abbiamo attraversato e una domanda di gas che non ha registrato particolari stress. Questa situazione è purtroppo dovuta a un isola-

mento del mercato Italiano rispetto al blocco del centro-nord Europa che rischia, come detto in premessa, di confinare il mercato italiano ai margini degli altri mercati europei. Anche nei primi mesi del 2020, sebbene vi sia stato un calo sensibile dei prezzi dati dalla situazione di pandemia, il differenziale di prezzo con il Nord Europa permane nonostante l'ampia disponibilità di gas che arriva dai terminali GNL.

Una speranza che la situazione possa cambiare arriva dall'attivazione del gasdotto TAP che, dopo i numerosi stop imposti a più livelli, sembra possa essere completato e messo in servizio entro la fine del 2020. Anche il suo raddoppio è fondamentale.

In assenza di politiche tariffarie europee che puntino alla realizzazione di una unica zona europea del mercato gas, mettendo da parte gli interessi dei singoli Stati che invece sono stati protagonisti in questi ultimi anni con revisioni tariffarie unilaterali costruite per scaricare sui paesi limitrofi maggiori costi (effetto pancakig), l'unica strada per cercare di avere anche in Italia un prezzo europeo del gas è quella di aumentare la liquidità da Sud tramite il gasdotto TAP e il progetto Poseidon. In parallelo occorrerà comunque ancora la-

BORSE GAS EUROPEE



Elaborazioni Assocarta su dati Platts

vorare a livello europeo per evitare il consolidamento del differenziale di prezzo a danno dell'Italia o peggio un'inversione del processo di avvicinamento ai mercati europei. Ormai da diversi anni i prezzi delle principali borse europee sono pressoché sempre allineati e, anche quando non lo sono, la divergenza rientra rapidamente, segno che gli scambi di gas tra i vari paesi sono effettivamente possibili e che i mercati comunicano tra di loro. Mentre è estremamente evidente che il prezzo italiano (PSV – linea rossa nel grafico) resta sempre al di sopra degli altri. Il distacco dell'Italia dagli altri mercati invece continua a persistere nel tempo. Le ragioni sono molteplici tra cui anche quella del collo di bottiglia del gasdotto proveniente dalla

Svizzera che non deve rispondere alle regole europee: da qui la proposta del precedente Governo di un corridoio di liquidità gas che però a oggi risulta inattuata anche a causa della chiusura del gasdotto TENP. In seguito al naufragio di tale proposta di misura non esistono ancora nuove proposte da parte del Governo e, anche per tale ragione, Assocarta e Confindustria hanno intensificato le iniziative per stimolare la ripresa del dibattito su questi aspetti. Particolarmente significativa è stata l'iniziativa confederale circa lo studio che è stato condotto sul sistema gas Italia, la sua competitività e la sua evoluzione alla luce degli impegni europei di decarbonizzazione e del piano nazionale energia e clima. Lo studio mira ad evidenziare il ruolo strategico

RUOLO DEL GAS NATURALE NEL RICICLO DELLA CARTA (CEPI)

	Share of Natural Gas in fuel used for paper making	Share of Recycled Paper in domestic raw material input for paper making	Share of Paper for Recycling produced in Europe	Cumulative share of Paper for Recycling produced in Europe
Italy	100%	93%	11%	11%
Netherlands	92%	96%	5%	16%
Spain	70%	79%	11%	27%
United Kingdom	68%	93%	7%	33%
Germany	56%	89%	37%	70%
France	38%	83%	12%	81%
Austria	33%	64%	5%	86%
Belgium	28%	61%	3%	89%
Portugal	24%	22%	1%	90%
Norway	18%	26%	1%	90%
Czech Republic	14%	34%	0%	91%
Slovakia	13%	15%	0%	91%
Finland	7%	7%	1%	92%
Poland	4%	69%	5%	97%
Sweden	1%	12%	3%	100%

del gas nel percorso verso la decarbonizzazione nonché la sua valenza ambientale, attuale e futura, rispetto al ruolo che riveste nell'industria. Lo studio evidenzia altresì la penalizzazione di prezzo per le imprese italiane e suggerisce alcune strade per cercare di risolverla. Lo studio è stato presentato all'attuale Ministro dello Sviluppo economico l'11 novembre 2019. L'incontro è stato l'occasione per stimolare la ripresa di un dibattito sul mercato del gas.

Il gas naturale ha accompagnato il settore cartario in un percorso di continuo miglioramento dell'efficienza ed è oggi uno dei principali motori dell'economia circolare. Secondo una rilevazione condotta con la nostra Associazione europea (CEPI) emerge che i primi 5 paesi utilizzatori di gas naturale in Europa (Italia, Olanda, Spagna, Regno Unito e Germania) immettono nel mercato il 70% dei prodotti cartari da carta riciclata e, se lo estendiamo ai primi 7 (Francia e Austria), la percentuale sale all'83%.

Sempre per cercare di riportare il tema del gas naturale al centro del dibattito, Assocarta e Confindustria Toscana Nord, in collaborazione con Confindustria, Federchimica e Federacciai e il Consorzio Toscana Energia, hanno organizzato il 18 marzo 2019 a Lucca un seminario incentrato sul ruolo del gas nell'industria e il suo ruolo fondamentale per la competitività della stessa industria. Nel corso dell'evento è emerso come l'Italia soffra di un pesante differenziale di prezzo del gas rispetto agli altri competitor europei e come diversi di questi Paesi europei abbiano definito delle politiche a favore del proprio tessuto industriale sul prezzo del gas naturale. È inoltre emerso che, per poterci allineare ai prezzi europei, dobbiamo ridurre il peso degli oneri in bolletta, completando un percorso legislativo già iniziato nel 2018, e agevolare l'immissione nel mercato naziona-



le di nuove fonti di approvvigionamento da Sud. Nel corso di tale evento l'Autorità per l'energia ha peraltro denunciato il rischio di aumenti di prezzi del gas per effetti di riforme tariffarie del gas in altri Paesi europei che tendono a scaricare a valle i costi delle infrastrutture, salvaguardando il proprio mercato interno e penalizzando quelli limitrofi. Per tale ragione occorre definire un sistema tariffario europeo unico per

evitare che i mercati si frammentino piuttosto che convergere verso un solo mercato unico europeo.

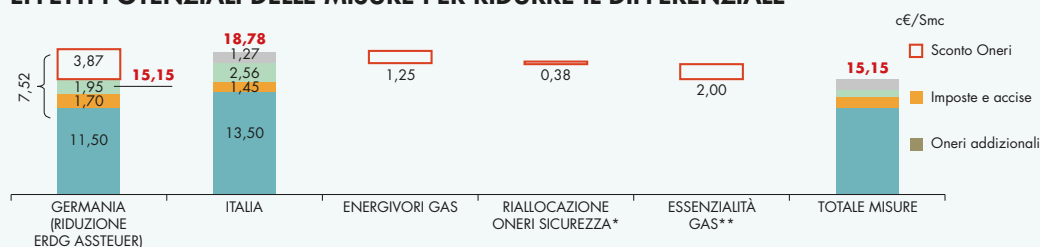
Per tutelare le imprese italiane e cercare di ridurre il gap competitività sul prezzo del gas naturale nel gennaio 2020 si è svolto un incontro tra Confindustria e il Ministro dello sviluppo economico in cui abbiamo chiesto l'attuazione urgente di misure per il mercato del gas. Queste misure sono costituite da tre linee di intervento:

1. Attuazione della misura gasivori, come previsto dall'art. 21 della L. 167/2017;
2. Revisione di alcune componenti della tariffa di trasporto «impropriamente» allocate sui consumatori industriali;
3. Ripristino del servizio di interrompibilità remunerato quale servizio di emergenza del sistema gas.

A seguito di detto incontro, nel corso dei primi mesi del 2020 si stanno svolgendo altri momenti di confronto a livello tecnico per declinare meglio le misure. Assocarta sta partecipando direttamen-



EFFETTI POTENZIALI DELLE MISURE PER RIDURRE IL DIFFERENZIALE



Effetti di impatto sulla spesa delle Famiglie Italiane

	PRE MISURE		POST MISURE	
Ipotesi sul totale settore industriale (%)		26%	50%	100%
Mateia gas naturale (c€/Smc)	28,33	28,33	28,33	28,33
Trasporto (c€/Smc)	14,42	14,70	14,70	14,70
Oneri (c€/Smc)	3,18	3,26	3,35	3,59
Imposte (c€/Smc)	28,63	28,63	28,63	28,63
TOTALE BOLLETTA CIVILE (c€/Smc)	74,56	74,92	75,01	75,25
Impatto misura sulle famiglie (€/anno)		5,1	6,3	9,7
Costo annuo gas famiglia tipo (€/anno)	997	1.002	1.003	1.007
Impatto misura sulle famiglie (%/anno)		5,1%	6,3%	9,7%

*Riallocazione oneri sicurezza ipotizzata per i Clienti Diretti Rete di Trasporto Nazionale (14,784 Mld Smc)

**Volumi ipotizzati nella misura pari a 5 Mld Smc/a (14 Mln Smc/g) corrispondenti ad un impatto di 95 Mln/anno

te a tali lavori. Un altro tema che è entrato prepotentemente nell'agenda dell'energia è il tema della decarbonizzazione che per il settore cartario italiano passa inevitabilmente dal gas naturale.

Data la situazione di cronica inadeguatezza dell'infrastruttura elettrica, oggi di per sé già insufficiente a garantire l'intero fabbisogno elettrico delle cartiere, non è infatti pensabile che il settore cartario possa utilizzare l'opzione dell'elettrificazione, che dovrebbe coprire anche il fabbisogno termico. L'utilizzo del gas in cogenerazione con elevati rendimenti, la sua integrazione con i cosiddetti gas verdi (biometano e idrogeno), nonché l'aumento dell'efficienza e l'ottimizzazione dell'utilizzo degli scarti di processo, rappresentano un mix di soluzioni per il settore cartario italiano. Assocarta ha avviato un confronto su questa tematica specifica al proprio interno, con la propria Commissione energia, e tramite la CEPI in ambito europeo.

In particolare CEPI ha avviato l'iniziativa "Energy solution forum" che ha visto una fase di avvio nello scorso mese di gennaio 2020 e sta ora proseguendo l'approfondimento in specifici gruppi di lavoro. Nel corso del 2019 Assocarta ha inoltre partecipato direttamente alla consultazione pubblica sulla proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 e andando in

Audizione presso la X Commissione Attività produttive della Camera dei deputati. In tali sedi Assocarta ha ribadito la necessità di tutelare la competitività del settore industriale cartario nella fase di transizione verso un'economia a minore contenuto di carbonio, il ruolo del gas naturale come combustibile a basso impatto emissivo, la cogenerazione ad alto rendimento nonché il contributo che il gas abbinato all'elevata efficienza della cogenerazione ad alto rendimento danno a livello europeo al riciclo della carta.

Da un approfondimento condotto a livello europeo dalla CEPI risulta infatti che i primi cinque paesi EU consumatori di gas immettono nel mercato il 70% dei prodotti cartari riciclati. Nel corso del 2019 l'Associazione si è fatta promotrice di alcuni momenti di approfondimento con ENEA con riferimento al tema delle diagnosi energetiche e alla scadenza dello scorso dicembre 2019 del secondo ciclo di diagnosi energetiche.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Il mercato del gas naturale italiano, nonostante l'importante evoluzione registratasi negli ultimi anni a seguito delle continue e pressanti richieste da parte delle Associazioni dei consumatori industriali e di Confindustria, continua a essere caratterizzato da un'importante concentrazione dal lato

dell'offerta. Ciò è testimoniato dal fatto che il limite delle quote di mercato dell'operatore dominante è sempre stato regolato da limiti di legge: tetti antitrust, prima, e limiti immissione del decreto stoccaggi 130 del 2010, poi. Dal punto di vista dell'evoluzione del disegno di mercato, fino a pochi anni fa molto arretrato, si sono invece registrate negli ultimi anni evoluzioni significative e importanti che hanno avuto effetti positivi sul mercato.

Le novità più significative introdotte dal punto di vista degli strumenti di mercato sono state: l'adozione del decreto stoccaggio 130 del 2010, che ha dato la possibilità all'industria di accedere finalmente allo stoccaggio, l'introduzione del mercato del bilanciamento, l'adozione del meccanismo di gestione della capacità inutilizzata sul gasdotto TAG proveniente dall'Austria e l'avvio del mercato a termine. Con l'adozione del decreto legislativo 130 del 2010, che è stata possibile grazie all'applicazione dell'articolo 30, comma 6 della legge 99/09, proposto in sede parlamentare e fortemente sostenuto da Assocarta e dalle altre Associazioni che promuovono il Consorzio Gas Intensive, l'industria ha avuto finalmente accesso allo stoccaggio, risorsa indispensabile per effettuare acquisti evoluti di gas nell'allora configurazione di mercato. La messa a disposizione di tale risorsa anche ai clienti industriali ha consentito di attuare con minori tensioni anche le altre importanti modifiche della struttura del mercato gas.

Il bilancio del funzionamento complessivo della misura è stato positivo anche se il risultato degli ultimi due anni è stato negativo. Ciò è stato determinato dalla progressiva chiusura dei differenziali estate-inverno nel mercato nazionale che ha reso meno conveniente l'utilizzo dello stoccaggio per il ciclo stagionale. Questo effetto fa parte peraltro degli obiettivi che il provvedimento 130 si poneva. Occorre tuttavia segnalare anche un limite che il suddetto provvedimento ha avuto. Infatti, la pressoché totale quantità di stoccaggio realizzata è stata ottenuta con l'esercizio in sovrappressione dei siti esistenti, ma non ha portato a miglioramenti del-

le prestazioni di iniezione ed erogazione che sono rimaste sostanzialmente inalterate. Questo ha costretto il regolatore a introdurre regole che limitano artificialmente l'utilizzo delle prestazioni con frequenti ripercussioni sui prezzi di mercato nel caso si verifichi una condizione climatica anomala rispetto alla media del periodo.

Anche la partenza del mercato del bilanciamento, avviato nel dicembre 2011 dopo diversi rinvii, ha sancito un momento molto importante nella direzione dell'ammodernamento del sistema gas italiano. L'introduzione di tale mercato ha modificato il metodo di chiusura dello sbilanciamento degli utenti della rete gas. Siamo passati da un sistema di chiusura automatica in stoccaggio, a una chiusura a mercato. Nel nuovo assetto quindi per poter vendere gas sul mercato italiano o gestire un portafoglio di acquisto non è più indispensabile essere assegnatario di stoccaggio. In sostanza è stata rimossa una pesante barriera all'ingresso che impediva a nuovi soggetti di entrare nel mercato se non disponevano di stoccaggio, che veniva fino a quell'epoca allocato ai soli soggetti fornitori di clienti civili. Questa impostazione di mercato, che si basava sull'utilizzo delle ampie risorse nazionali di stoccaggio, è stata stravolta dal nuovo mercato di bilanciamento avviato nell'ottobre 2016 per il necessario adeguamento alle nuove regole europee di bilanciamento. Purtroppo il nuovo mercato non consente di avere la liquidità che il precedente mercato permetteva di raggiungere e alla prima minima situazione critica il mercato dà segnali di prezzo che non riflettono la reale situazione fisica del sistema. Ciò è determinato anche dall'assenza di market maker che invece sono presenti negli altri sistemi europei. Anche questa ultima misura, che era stata ipotizzata prima delle elezioni politiche del 2018, non ha più avuto seguito e non vi sono oggi misure allo studio in tal senso. In tema di approvvigionamento GNL le procedure di allocazione prioritaria ai soggetti industriali, messe a punto negli anni recenti, hanno avuto il merito di garan-

tire un ulteriore strumento di liquidità, anche se le condizioni economiche di approvvigionamento non hanno consentito di trasferire valore economico ai clienti industriali. Tali procedure devono essere affinate per poter rendere disponibile alle imprese industriali un canale di approvvigionamento ulteriore rispetto al mercato tradizionale.

Con riferimento al tema della fiscalità energetica, oltre all'importante successo che ha visto la conferma strutturale della riduzione dell'accisa sul consumo di gas per usi industriali a partire dallo scorso 2008 (riduzione del 40% dell'aliquota di 0,012498 €/m³), Assocarta sostiene, in ogni possibile occasione, la necessità di attuare pienamente l'art. 39 del decreto-legge 83 del 2012 in cui è prevista la definizione di attività ad elevata intensità energetica nonché la revisione delle aliquote delle accise sui prodotti energetici per tenere conto di tali attività.

In materia di oneri parafiscali legati alle tariffe di trasporto si segnala la forte crescita degli oneri REt (finanziamento degli interventi di efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nel settore termico e dei trasporti) registrata nel corso degli ultimi anni che è arrivata a valere quasi il (1,594/17,81) 9% del costo del gas nel 2019. Per il settore cartario una spesa annua pari a quasi 40 milioni di euro. Il valore di tali oneri è previsto in ulteriore crescita a causa anche dell'attribuzione impropria dei costi degli interventi di efficienza energetica nel settore dei trasporti alle tariffe del gas. Per cercare di limitare l'impatto di queste politiche sulle imprese gas intensive, Assocarta con il supporto di Confindustria ha promosso l'adozione di una norma di revisione dei criteri di applicazione degli oneri di sistema gas che tenesse conto delle peculiarità delle imprese a forte consumo di gas. La proposta, fortemente sostenuta dal Ministro Calenda, ha trovato accoglimento nella legge n. 21 del 20 novembre 2017, n. 167, dove all'art 21 è stata introdotta una norma che delega il Ministro dello sviluppo economico a definire le imprese ad elevato utilizzo di gas e l'Autorità di regolazione

per l'energia a rideterminare i corrispettivi a copertura degli oneri si sistema tenendo conto di tale definizione di impresa energivora. Tale disposizione di legge si è tradotta in realtà con l'adozione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 marzo 2018 che introduce nell'ordinamento italiano la definizione di impresa a forte utilizzo di gas. L'attuazione di tale decreto ad oggi però non è ancora avvenuta e il percorso si è arrestato dopo le elezioni politiche del 2018. Assocarta, in stretto coordinamento con Confindustria e le altre associazioni dei settori energivori, ha sviluppato nel corso del 2019 diverse azioni per stimolare la ripresa del dibattito su questo specifico tema e su quello più ampio che riguarda il differenziale di prezzo a svantaggio delle imprese italiane rispetto a quelle europee. Tra queste iniziative si ricorda quella dell'evento di Lucca del marzo 2019, lo studio Confederale sul sistema gas e più recentemente l'incontro, nel gennaio 2020, con l'attuale Ministro dello sviluppo economico di cui si è detto sopra.

GAS INTENSIVE

Per quanto riguarda l'attività operativa del consorzio Gas Intensive, società consortile composta al 31 dicembre 2019 da circa 150 aziende e promossa da Assocarta e dalle altre Associazioni dei settori gas intensive italiani (laterizi, carta, metalli non ferrosi, piastrelle e ceramica, vetro, calce e gesso) per sfruttare al meglio le opportunità che il mercato del gas può presentare, nel corso del 2019 sono stati forniti circa 50 milioni di mc di gas naturale ad aziende consorziate. La proposta di fornitura di Gas Intensive mira a cercare di trasferire il più possibile nel prezzo di fornitura i benefici che possono derivare dall'andamento delle quotazioni dei mercati.

Dal punto di vista dell'assetto operativo Gas Intensive, a seguito delle difficoltà operative che si è trovato a gestire a partire dal luglio 2017 come conseguenze del fallimento dell'allora partner tecnico, ha messo in atto tutte le azioni necessarie per ridurre al mini-

mo il credito nei confronti del partner tecnico e per assicurare la continuità delle forniture di gas alle imprese direttamente fornite dal consorzio. In parallelo sono state da subito attivate le procedure per la sostituzione del partner tecnico. Nel corso del 2018 si è riusciti con un'attenta gestione a riportare il bilancio della società in positivo. Dal 2018 è inoltre in corso un proficuo rapporto con il nuovo partner tecnico MET International, società che svolgerà per tre anni il ruolo di partner tecnico. Nel corso del 2019 è stata inoltre terziarizzata l'attività di fornitura diretta di gas ai Soci al partner tecnico per ridurre ulteriormente i rischi economici in capo al consorzio, intraprendendo al tempo stesso un percorso verso un assetto che riporti Gas Intensive ad occuparsi esclusivamente di coordinamento dell'attività di lobby delle Associazioni promotrici. L'attenta gestione messa in atto anche nel corso del 2019 ha consentito di chiudere il bilancio di tale anno in positivo. Sempre nel corso 2019, in particolare, Gas Intensive ha denunciato nuovamente la situazione di svantaggio competitivo dei contratti di trasporto di lungo periodo siglati nel 2008 per venti anni sul gasdotto

TAG. Le condizioni di mercato sono ormai radicalmente cambiate rispetto al momento dell'allocazione e una revisione di tali contratti si rende necessaria anche per dare nuovi stimoli di liquidità al mercato del gas. Purtroppo fino ad oggi non è stata intrapresa alcuna azione da parte dell'amministrazione per cercare di risolvere questa situazione. Per quanto riguarda i risultati economici della gestione dello stoccaggio 130 si segnala un risultato complessivamente positivo nonostante i profondi mutamenti del mercato del gas, con un sostanziale annullamento dei differenziali di prezzo tra l'estate e l'inverno che hanno quindi svalutato fortemente lo stoccaggio. Nonostante gli ultimi due anni di gestione dello stoccaggio fisico si siano chiusi in perdita, il risultato complessivo dell'operazione è ampiamente positivo, con un valore complessivo per le imprese che hanno partecipato intorno ai 30 milioni di euro. Nel corso del 2019 Gas Intensive ha inoltre proposto alle aziende che ne avevano diritto di poter ricevere anticipatamente il saldo dei benefici spettanti rispetto alla scadenza con una riduzione rispetto a quanto effettivamente maturato.

Energia elettrica

SITUAZIONE MERCATO ENERGIA ELETTRICA

L'anno 2019 ha fatto segnare un calo del prezzo dell'energia elettrica della borsa elettrica rispetto all'anno precedente e si riporta sui livelli del biennio 2014/2015, registrando un calo annuale del 14,7%. Il calo del PUN (prezzo unico nazionale della borsa elettrica italiana), in linea con le dinamiche registrate dalle quotazioni delle principali borse elettriche limitrofe, riflette principalmente la riduzione dei costi del gas.

Il 2019 si è chiuso con una riduzione del 14,7% rispetto al 2018 riferito al prezzo unico nazionale (PUN). Andamenti simili per le restanti quotazioni europee, con prezzi

variati tra 37,67 €/MWh della Germania (-15%) e 47,68 €/MWh della Spagna (-17%).

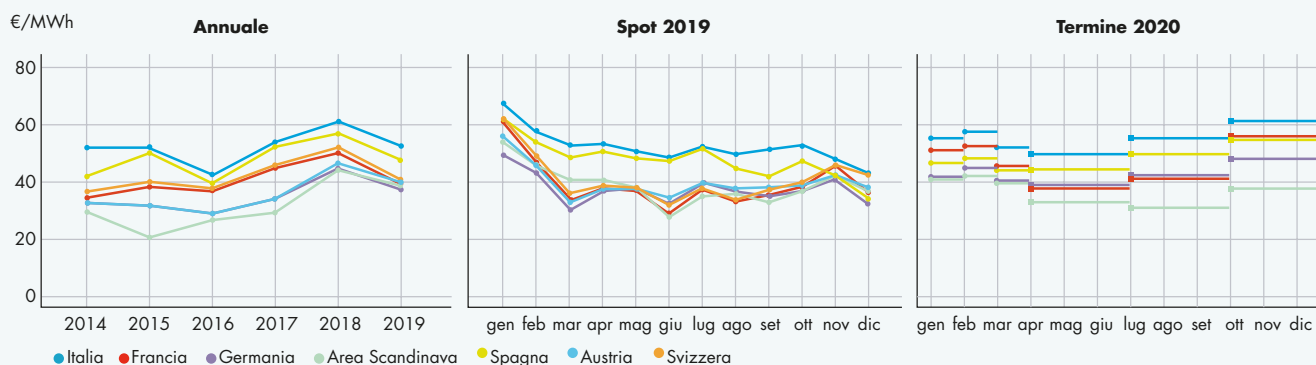
Particolarmente significativo il calo della Francia (39,45 €/MWh, -21%), in virtù del quale la quotazione transalpina vede salire al massimo dal 2015 il suo differenziale con il riferimento italiano (13 €/MWh circa, +2 €/MWh) e al minimo dal 2011 quello con la Germania.

Permane quindi, e in alcuni casi si accentua, il differenziale strutturale tra prezzo italiano e prezzo dei principali paesi europei.

Anche le quotazioni future per l'Italia per il 2020 continuano a essere superiori rispetto agli altri paesi europei.

BORSE EUROPEE, QUOTAZIONI MENSILI SPOT E A TERMINE – MEDIA ARITMETICA. QUOTAZIONI ANNUALI (€/MWH)

Annuale					Mensile			
Area	Anno	Var Y-1 (%)	Ultima Quot Future Y-1	Calendar Y-1	Dicembre	Var Cong (%)	Var Tend (%)	Ultima Quot Future M-1
Italia	52,32	-15%	67,40	54,25	43,34	-10%	-33%	53,25
Francia	39,45	-21%	59,96		36,46	-21%	-34%	51,87
Germania	37,67	-15%	54,44		31,97	-22%	-34%	37,37
Area Scandinava	38,94	-11%	47,23		36,79	-13%	-29%	41,20
Spagna	47,68	-17%	61,90		33,80	-20%	-45%	50,00
Austria	40,06	-			38,11	-11%	-32%	
Svizzera	41,02	-21%			42,09	-8%	-27%	



Fonte GME: newsletter n. 133 del gennaio 2020

La forte differenza con gli altri mercati europei è riconducibile sia alla presenza di una quota consistente di energia prodotta con gas naturale, molto più contenuta negli altri paesi europei dove la presenza di produzioni con combustibili meno costosi (carbone e nucleare) è significativa, sia alla situazione della rete elettrica italiana, che non consente di mettere in piena competizione gli impianti a livello nazionale ma solo a livello zonale. Ciò peraltro si ripercuote sui costi di bilanciamento del mercato, determinati dalla necessità del gestore di rete di riportare in equilibrio la rete rispetto ai liberi scambi commerciali. Tutta questa situazione è generata dalla forte crescita delle fonti rinnovabili che hanno completamente spiazzato gli impianti termoelettrici i quali si trovano a fare da backup al sistema con strategie di bidding che mirano a recuperare i costi nelle poche ore di funzionamento in cui sono chiamati a produrre. In questa situazione è ormai indifferibile una nuova riforma del mercato elettrico che tenga conto del mutato assetto produttivo. L'elevato prezzo dell'energia elettrica in Italia non riguarda però solo la componente energia. Infatti, in Italia, il prezzo di vendita dell'energia elettrica è gravato anche da componenti tariffarie cosiddette "parafiscali"

che sono molto elevate e la cui crescita negli ultimi anni è stata fortissima. Tra queste sicuramente la più significativa è quella della componente A3 che copre i costi di sistema per finanziare i programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili. Tale componente, dopo una folle crescita dal 2011 al 2015 si è assestata nel 2018 intorno ai 50 €/MWh.

Basti pensare che dal gennaio 2011 al dicembre 2015 tale componente è passata da 16,65 €/MWh a 55,54 €/MWh, ovvero più che triplicando il valore del 2011 e superando il valore della sola componente energia della bolletta elettrica. Ciò significa che il peso degli oneri accessori della bolletta è ormai ampiamente superiore al costo dell'energia e supera il 60% del costo totale della bolletta. Fortunatamente il peso di tali oneri è stato ridotto per le imprese energivore a partire dal 2018 con un meccanismo del tutto simile a quello già applicato in Francia e in Germania di cui si dirà più avanti. Sul fronte degli oneri di sistema si segnala un importante risultato maturato nel novembre 2016 a seguito anche delle pressioni svolte da parte dell'Associazione, delle altre Associazioni delle imprese energivore e di Confindustria presso il Ministero dello svilup-

po economico. Sono stati infatti sbloccati i rimborsi per le imprese energivore per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Per quanto riguarda i mercati si sono registrate forti impennate dei prezzi dei titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) con aumenti del 90% da inizio 2017. Aumenti che sono poi proseguiti in maniera esponenziale anche nei primi mesi del 2018, fino a toccare valori record di circa 480 euro/TEP. La situazione ha costretto il Ministero dello sviluppo economico a intervenire con il decreto ministeriale del 10 maggio 2018 con il quale è stato modificato il meccanismo dei TEE introducendo un tetto al rimborso ai distributori di energia per l'adempimento all'obbligo a 250 euro/TEP e l'introduzione di titoli virtuali temporanei emessi dal GSE per sopperire alla carenza di titoli. In parallelo il decreto ha anche previsto una revisione delle linee guida precedenti per agevolare la richiesta di titoli e per aumentare la disponibilità degli stessi sul mercato. In parallelo Assocarta ha cercato di agevolare anche nel corso del 2019 le interlocuzioni tra le aziende e il GSE promuovendo incontri tecnici con l'obiettivo di trovare soluzioni alle pratiche di efficienza energetica bloccate o respinte.

Nel corso del 2019 Assocarta ha inoltre partecipato attivamente in Confindustria, in appositi gruppi di lavoro, alla predisposizione di uno studio confederale per riformare e rilanciare il meccanismo dei titoli di efficienza energetica confermandone la centralità come strumento di mercato indispensabile per l'industria cartaria per continuare a promuovere gli interventi di aumento dell'efficienza del settore. Tale studio, che si pone il duplice obiettivo di rilanciare il meccanismo dei TEE e di creare un mercato più strutturato, sarà presentato ai rappresentanti politici nel corso del 2020.

Nel corso del 2019 l'Associazione ha poi avviato un approfondimento interno sul tema del PPA (Power Purchase Agreement), anche con il supporto di società esterne, per cercare di valorizzare le sinergie di tale strumento

con il contesto produttivo cartario. Un seminario interno a riguardo è stato svolto all'inizio del mese di febbraio 2020.

EVOLUZIONE NORMATIVA

La novità normativa che più interessa da vicino il settore cartario, e di maggiore portata per lo stesso settore, è intervenuta nei primi mesi del 2017 con la definitiva conversione in legge del decreto legge mille proroghe (DL n.244/16). Nel corso della fase di conversione in legge il Governo, anche su sollecitazione di Assocarta e Confindustria, ha ripristinato il criterio impositivo per il pagamento degli oneri di sistema sul prelievo di energia elettrica dalla rete. Fino a quel momento era infatti il consumo a essere oggetto dell'imposizione. Questa modifica normativa di portata storica per il settore di fatto annulla gli aumenti che erano stati introdotti con il provvedimento taglia bollette del 2014, che aveva previsto il pagamento del 5% degli oneri di sistema sull'energia elettrica autoconsumata. Per il settore si tratta di un risparmio di circa 10 milioni di euro l'anno. La stessa norma ha disposto inoltre che le tariffe di esazione degli oneri di sistema a partire dal 2018 siano strutturate secondo una logica trinomica (quota punto di prelievo, quota potenza e quota energia). Tale modifica ha trovato definitiva attuazione dal 1° gennaio 2018, con la suddivisione degli oneri in due macrovoci. La prima, Asos, che include gli oneri a sostegno dei regimi di sostegno per le fonti rinnovabili e la seconda, Arim, che include invece tutti gli altri oneri di sistema. La prima voce è quella oggetto di riduzione per le imprese energivore elettriche. Un altro importante risultato per l'intero settore raggiunto nel corso del 2017 è stata la definitiva approvazione delle misure per le imprese energivore nell'energia elettrica da parte della Commissione europea e la loro definitiva attuazione. Tale risultato è stato possibile grazie a un importante sforzo di sistema a livello Paese e al fondamentale supporto del Ministro Calenda a livello europeo. Con il decreto attuativo del 21 dicem-

bre 2017, e le successive delibere dell'Autorità per l'energia, è stato attuato il nuovo sistema di agevolazioni per le imprese energivore che prevede dei tetti di spesa legati al valore aggiunto lordo dell'attività di impresa, come previsto già in altri paesi europei. Di particolare rilievo è il nuovo sistema che prevede un consistente risparmio per il settore cartario nonché un'attuazione ex-ante senza meccanismi di rimborso ma applicando direttamente l'agevolazione nelle bollette.

Nel corso del 2018 Assocarta ha continuato a fornire supporto alle imprese associate sulla materia delle agevolazioni energivore affrontando casi specifici che sono stati risolti con esito positivo. Questi hanno riguardato la corretta valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata in presenza di più siti di produzione collegati alla rete a diversi livelli di tensione e il meccanismo di acconto conguaglio per rispettare la previsione di legge sul pagamento minimo in termini di oneri a sostegno delle fonti rinnovabili rispetto al valore aggiunto o rispetto al fatturato. Nel primo caso la corretta valorizzazione dell'energia autoconsumata ha consentito alle imprese di essere collocate in una classe di agevolazione più significativa e nel secondo caso ha evitato inutili e costosi anticipi di denaro che sarebbero poi stati restituiti.

Il settore cartario è anche uno dei più importanti settori che fornisce il servizio di interrompibilità istantanea dell'energia elettrica per la sicurezza del sistema elettrico con oltre 500 MW. Alla fine del 2017 è stato riassegnato il servizio triennale facendo registrare una forte riduzione del valore del servizio indotta principalmente dalla forte riduzione dei quantitativi messi a disposizione rispetto alla domanda. L'asta annuale svolta i primi di gennaio 2018 ha invece fatto registrare il prezzo massimo di assegnazione essendo il quantitativo annuale messo a disposizione sufficiente a saturare la domanda. Sul finire del 2019 si è svolta una nuova asta annuale che ha visto una conferma del valore massimo di assegnazione del servizio per il 2020 e un aumento del contributo del settore car-

tario al servizio.

Alcune Associate hanno partecipato, in qualità di soggetti investitori, alle procedure di assegnazione di nuova capacità di interconnessione svolte da Terna alla fine del 2009 e proseguite nel 2010. Il settore cartario partecipa in prima persona allo sviluppo di tale nuova capacità per circa il 10% del totale, tramite una società consortile per azioni costituita ad hoc (Paper Interconnector SCPA). Con riferimento a questo tema si segnala che, dopo la firma, il 16 dicembre 2013, di un memorandum tra Terna e le Associazioni confindustriali (tra cui Assocarta) delle imprese direttamente coinvolte nei progetti di espansione della capacità di interconnessione con l'estero, e dopo la costituzione della citata società consortile di settore, Paper Interconnector è entrata nella compagine societaria della società consortile per azioni Interconnector Italia, preposta al finanziamento, costruzione ed esercizio delle linee di interconnessione.

Nel 2017 Paper Interconnector ha deliberato un aumento di capitale per avviare il finanziamento del primo interconector fisico con la Francia in coordinamento con le società degli altri settori coinvolti.

Ciò rappresenta un importante passo verso il miglioramento dell'integrazione dei mercati energetici europei e una conferma dell'impegno del comparto industriale italiano nel progetto di costruzione del mercato europeo dell'energia.

Il 28 giugno 2019 è stato inoltre firmato il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ha approvato in via definitiva la disciplina del capacity market nazionale. In esito a tale decreto si sono quindi svolte le procedure di asta per l'approvvigionamento di risorse per gli anni 2022 e 2023. Tali procedure si sono concluse con l'accettazione di tutte le domande pervenute con un costo per il sistema per il 2022 di 1,3 miliardi di euro e per il 2023 di 1,5 miliardi di euro. Occorrerà vigilare nei prossimi anni per verificare gli effettivi benefici complessivi per il sistema elettrico.

Cogenerazione

Come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, il consumo del settore cartario è coperto per oltre il 70% con auto-produzione in sito di energia elettrica tramite cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della definizione vigente in Italia, prevista dal decreto legislativo 20/07 di recepimento della direttiva europea 2004/8/CE.

La tecnologia della cogenerazione ha registrato una sensibile espansione nel settore principalmente negli Anni 90. Il processo di ammodernamento di tali impianti è ripreso solo di recente a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'indirizzo di supporto di tale tecnologia con la direttiva sopra richiamata. La cogenerazione ad alto rendimento è molto diffusa nel settore per la sua elevata adattabilità al processo produttivo cartario. Tuttavia importanti margini di diffusione ed efficientamento sono ancora possibili, soprattutto nell'ottica di ricostruire il parco impianti esistenti. L'elevato impiego di tale tecnologia nelle cartiere e l'elevato potenziale di sviluppo fanno della cogenerazione una materia di rilevanza strategica per il settore e pertanto una parte consistente dell'attività associativa in tema di energia è dedicata a tale materia. Nel settembre 2011 è stato finalmente emanato il decreto di attuazione della direttiva europea 2004/8/CE che prevede di riconoscere ai nuovi impianti di cogenerazione e ai rifacimenti l'accesso al regime di sostegno dei certificati bianchi. Il decreto è entrato nella sua fase di attuazione concreta nei primi mesi del 2012 e i primi progetti che hanno potuto accedere al nuovo regime di sostegno sono stati approvati sul finire del 2012. Strettamente collegato al tema dello sviluppo della cogenerazione è il tema della revisione del meccanismo di esazione degli oneri di sistema di cui sopra, che dovrà essere modificato a seguito dell'emanazione della legge di conversione del decreto legge Milleproroghe 2016. Con riferimento al tema delle accise sui combustibili Assocarta è stata molto impegnata nei mesi scorsi nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni competenti con riferimento, in particolare, al tema

dell'esclusione del settore cartario dai settori esenti dal pagamento delle accise sui prodotti energetici e sull'elettricità. Questa pesante discriminazione deriva dall'attuazione della direttiva europea 2003/96/CE, che prevede l'esclusione dal campo di applicazione della direttiva europea sui livelli minimi di tassazione di una serie di processi industriali ad esclusione di quello cartario, che rimane quindi oggi l'unico settore sottoposto al pagamento delle accise. Assocarta sta seguendo i lavori di revisione della citata direttiva europea in programma nel 2020 poiché essa rappresenta l'occasione per eliminare questa discriminazione. Nel corso del 2019 è stato raggiunto un importante risultato sul tema dell'accisa ridotta sul consumo di gas per la produzione di energia elettrica in cogenerazione: la misura, che prevede l'applicazione di un'aliquota ridotta su parte del consumo di gas utilizzato per la cogenerazione, è stata finalmente resa strutturale con la legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020). Sempre in tema di cogenerazione ad alto rendimento si segnala un altro importante risultato conseguito anche grazie al supporto di Confindustria. A seguito di apposita consultazione da parte del GSE è stato possibile prevedere che, ai fini del mantenimento del regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento, possano essere effettuate sostituzioni, in caso di manutenzione, su impianti esistenti con componenti rigenerati non nuovi (come per esempio le turbine a gas) senza perdere il diritto al riconoscimento del regime di sostegno. Nei primi mesi del 2020, Assocarta sta inoltre lavorando molto intensamente, in coordinamento con Confindustria, per cercare di risolvere alcune criticità legate all'applicazione del decreto sulla cogenerazione rilevate a seguito dell'esperienza maturata in questi anni. In particolare si sta lavorando molto intensamente per ridurre i tempi di accesso al regime di sostegno per i nuovi impianti e per dare certezza agli investimenti di cogenerazione che sono in corso e che potrebbero subire ritardi a causa della pandemia del coronavirus e dell'incertezza normativa dal 2021.

TRASPORTI

RAPPORTO 2019

05



Trasporti

di **Alessandro Bertoglio**

Nel corso del 2019 l'attività di Assocarta sul piano istituzionale e legale in materia di autotrasporti è proseguita in linea con quella degli anni precedenti per cercare di difendere il concetto della libera contrattazione dei prezzi tra le parti limitando al massimo l'introduzione di nuovi oneri amministrativi e gestionali. A riguardo si segnala l'importante risultato raggiunto con il ricorso condotto sotto il cappello di Confindustria a cui hanno partecipato direttamente anche Assocarta e diverse imprese Associate oltre che importanti Associazioni del sistema e della committenza. Il 4 settembre 2014 la Corte di Giustizia Europea si è espressa con una sentenza confermando quanto sostenuto da Confindustria e da Assocarta, ovvero che le norme italiane sui costi minimi sono in contrasto con il diritto dell'Unione Europea e che gli stessi costi minimi sono restrittivi della concorrenza e non consentono di raggiungere gli obiettivi di sicurezza stradale che si ponevano.

A seguito di tali avvenimenti il Governo non ha potuto fare altro che prendere atto dell'incompatibilità della norma italiana con il diritto europeo e procedere a introdurre con la Legge di Stabilità 2015 alcune modifiche, che però lasciano forti dubbi sull'effettivo recepimento delle indicazioni europee. In particolare è stata prevista, tra l'altro, l'introduzione del "principio" della libera contrattazione dei prezzi e condizioni nel contratto di trasporto, sia scritto che verbale, sempreché si tenga conto "dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale" e la pubblicazione di valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa di autotrasporto per conto di terzi predisposti dal MIT (anche sulla base delle rilevazioni mensili del MISE sul prezzo medio del gasolio), a cui committente e vettore devono tener conto per elaborare il corrispettivo della prestazione di trasporto. Sempre in materia di

autotrasporto nel corso del 2019 Assocarta si è impegnata, a livello nazionale e a livello europeo, per cercare di far decadere la proposta di divieto di circolazione totale dei mezzi pesanti del Tirolo austriaco nel caso trasportino determinate merci, tra cui carta e cartone. La proposta imponeva uno stop a tutti i mezzi pesanti, anche quelli più efficienti da punto di vista ambientale, determinando una chiara limitazione allo scambio delle merci in territorio europeo.

Sul finire del 2019 si è riusciti a ottenere la possibilità di transito almeno per i mezzi a maggiore efficienza (euro 6 di ultima immatricolazione). Ciononostante la norma del Tirolo suscita forti sospetti circa la compatibilità della stessa rispetto ai principi di non discriminazione tra imprese sul territorio europeo. Infatti la stessa proposta di divieto non si applica ai trasporti da e per la zona del Tirolo, oggetto di divieto, ma solamente ai trasporti in transito, con evidenti, quindi, vantaggi per le imprese geograficamente collocate in Tirolo.

Con riferimento ai temi di sostenibilità ambientali, Assocarta ha promosso in collaborazione con la Federazione di settore, alcuni momenti di approfondimento circa gli autotrasporti a minore impatto ambientale, tra cui quelli a gas naturale liquido.

Nel corso dei primi mesi del 2020, Assocarta è impegnata a livello nazionale ed europeo per tutelare il più possibile il transito delle materie prime e dei prodotti finiti all'interno dell'Europa cercando di mantenere attivi i flussi di merci pur in un contesto di forte filtro della circolazione e di reintroduzione di significativi controlli doganali. Il mantenimento dei flussi di materie prime e prodotti finiti è fondamentale per consentire il proseguimento della produzione di prodotti cartari indispensabili per supportare il Paese nella fase di pandemia.

RISORSE UMANE

RAPPORTO 2019



06



Risorse umane

di Gian Luca Antonelli

FORMAZIONE SPECIALISTICA CARTARIA

Nel 2019 l'industria della carta e del packaging sostenibile ha avviato i primi due corsi ITS specialistici per il settore.

Il progetto Assocarta per la costituzione degli ITS Academy è iniziato nel 2018 in stretta collaborazione con i rappresentanti delle aziende associate. Il lavoro è stato coordinato da Lorenzo Poli (Cartiere Saci) su mandato del Consiglio Direttivo. Sono state coinvolte anche le associazioni Assografici e Acimga. Gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) sono corsi post diploma della durata di due anni organizzati secondo lo schema del sistema "duale", in stretta connessione con il mondo delle imprese, e prevedono 2 mila ore di formazione, di cui 1.200 ore in aula e 800 ore di tirocinio in azienda. Gli ITS sono stati fortemente voluti dalle aziende perché il settore cartario ha sempre maggiore bisogno di tecnici preparati da inserire negli organici aziendali in tempi brevi. Le imprese hanno collaborato attivamente alla stesura dei programmi didattici e hanno dato la disponibilità ad accogliere gli studenti per stage aziendali con importanti prospettive di inserirli definitivamente negli organici al termine del periodo di formazione.

Attraverso gli stage in azienda, infatti, si ha la possibilità di conoscere i ragazzi e valutare direttamente il percorso formativo.

I corsi ITS sono gestiti da Fondazioni ad hoc che associano le aziende e gli istituti tecnici sul territorio e usufruiscono dei finanziamenti delle regioni.

I due corsi ITS rivolti alle aziende cartarie e cartotecniche sono stati attivati in Veneto e in Toscana. La Federazione Carta e Grafica sostiene direttamente entrambi i corsi, avendo aderito come socio fondatore delle fondazioni di riferimento. Un rappresentante della Federazione Carta e Grafica è stato eletto nei Consigli di indirizzo delle due fon-



dazioni. Il corso "ITS Academy per l'innovazione dei processi e prodotti nell'industria della carta e del packaging sostenibile" è partito nel mese di novembre e la didattica in aula si svolge presso l'Istituto San Zeno di Verona, già sede della Scuola Interregionale Cartaria. La didattica è coordinata dal prof. Zaninelli, e il corso è gestito con la collaborazione della Fondazione Meccatronico Veneto, che già da diversi anni gestisce e organizza diversi corsi ITS su tutto il territorio regionale. La sede di Verona è stata individuata proprio per sfruttare il know-how della scuola cartaria, consolidato da anni di erogazione di corsi di formazione specialistici. La Regione Veneto ha approvato il finanziamento del corso nel mese di giugno e pertanto il lavoro di orientamento e promozione nelle scuole è risultato complicato perché i tempi erano molto stretti. Il finanziamento della regione copre circa il 70% dei costi. La restante parte sarà finanziata dalle aziende che hanno aderito al progetto.

Per colmare il ritardo, nei mesi estivi è stata promossa un'importante campagna di promozione del corso ITS attraverso la carta stampata, il web e le radio locali sul territorio regionale. La campagna è stata gestita dagli uffici di comunicazione di Assocarta e della Fondazione Meccatronico Veneto e sostenuta finanziariamente da AFC, l'Asso-

ciazione di formazione specialistica cartaria, che promuove lo storico corso annuale di formazione cartaria. Gli studenti al corso inizialmente sono stati 20, per poi assestarsi a 17. Le aziende cartarie hanno iscritto direttamente 6 studenti. Le aziende coinvolte per gli stage sono 13 divise equamente tra cartarie e cartotecniche. Parte dei docenti proviene anche dal mondo delle imprese. Il corso ITS Academy Paper 19 è partito ad inizio novembre con 25 iscritti (numero massimo possibile) ed è finanziato interamente dalla Regione Toscana. Il corso fa riferimento alla Fondazione Prime di Firenze, che da diversi anni gestisce corsi ITS sul territorio regionale, orientati soprattutto al settore meccanico.

di corso. Sono coinvolte 7 aziende del territorio sia per gli stage sia per la fornitura di tecnici per la docenza.

ISTITUTI TECNICI CON OPZIONE CARTA

A seguito della riforma dell'istruzione del 2011, gli istituti tecnici con indirizzo grafica e comunicazione che hanno attivato l'opzione carta nei rispettivi curricula sul territorio nazionale sono:

Itis A. Merloni-G.B. Miliani di Fabriano

L'ITIS Merloni di Fabriano è stato per molti anni l'unico istituto in Italia ad avere l'indirizzo cartario e, a seguito della riforma, il primo ad attivare nel piano di studi l'opzione carta nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione, collaborando direttamente con il Ministero dell'Istruzione nella stesura dei programmi. Su un totale di 100 studenti, attualmente sono circa 40 gli studenti che frequentano il biennio di specializzazione. Per maggiori informazioni: <http://www.itismerloni.it/>

Istituto Tecnico Statale Marchi Forti di Pescia

L'ITS Marchi – Forti di Pescia, in provincia di Lucca, ha ottenuto nel 2012 l'autorizzazione ad attivare un corso di studi di

tecnologie cartarie inserito come opzione nell'indirizzo grafica comunicazione con Delibera della regione Toscana.

Il triennio di tecnologie cartarie è partito nell'anno scolastico 2015-2016.

Attualmente sono iscritti all'istituto circa 500 studenti. Nel giugno 2019 si sono diplomati i primi 20 tecnici specializzati in tecnologie cartarie. Per l'anno 2019-2020 sono 45 gli alunni iscritti al biennio di specializzazione.

Istituto Istruzione Superiore S. Pertini di Alatri

L'IS Pertini di Alatri in provincia di Frosinone, territorio che per il settore della carta



La sede della formazione in alula è Lucca presso il Complesso San Micheletto, già sede del Master di 1° livello in tecnologia e gestione dell'industria della carta e del cartone del Celsius di Lucca. L'attivazione del corso ITS è stata fortemente voluta dalle aziende del territorio lucchese che hanno collaborato attivamente alla stesura dei programmi didattici in coordinamento con la Federazione Carta e grafica e con Confindustria Toscana Nord. I programmi didattici sono stati sviluppati tenendo soprattutto conto delle esigenze delle aziende del tissue e del cartone ondulato. Gli stage avverranno solo nella seconda parte del secondo anno

ha ottenuto il riconoscimento di sistema produttivo locale, ha attivato nel 2013 l'opzione tecnologie cartarie nell'ambito dell'indirizzo grafica e comunicazione. Gli studenti iscritti alla specializzazione sono 20 su un totale dell'istituto di circa 600 alunni.

AFC – ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI CARTAI

Prosegue l'impegno di Assocarta nelle attività della SIC (Scuola interregionale per tecnici cartari) di San Zeno attraverso l'Associazione per la formazione professionale dei cartai (AFC).

Sono 11 le aziende associate, oltre ad Assocarta.

I membri dell'AFC, a norma di statuto, hanno l'impegno di «promuovere, potenziare e coordinare le iniziative rivolte alla formazione professionale e alla elevazione tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi a quelle attività formative che riterranno idonee al raggiungimento dei propri obiettivi».

A tal fine l'Associazione ha stipulato una convenzione con l'Istituto salesiano San Zeno che ha istituito e gestisce tale scuola rendendosi responsabile di tutte le attività didattiche da essa svolte, e per tutto quanto concerne gli aspetti tecnici, didattici, organizzativi, logistici e amministrativi.

L'Associazione mantiene la supervisione di ogni attività della SIC secondo quanto specificato nella convenzione in essere.

L'offerta formativa della SIC è molto ampia e comprende un corso annuale e diversi corsi di formazione brevi e corsi specifici per le aziende che li richiedono.

Inoltre, la Scuola cartaria di San Zeno ha la supervisione di tutte le iniziative formative specifiche per il settore cartario che vengono attivate sul territorio nazionale.

Dal 1990 tali corsi hanno visto la partecipazione di 3.906 allievi, provenienti da circa 180 aziende, per più di 30 mila ore di formazione.



CORSO ANNUALE AFC

Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici cartari in grado di inserirsi nelle aziende per ricoprire i ruoli professionali di assistente di produzione, assistente di laboratorio, addetto all'assistenza tecnica e alla promozione, addetto alle vendite.

L'obiettivo del corso è di fornire cognizioni teoriche, tecniche e pratiche sufficienti per poter effettuare un rapido inserimento in posizioni operative.

Il programma didattico si svolge in un unico corso della durata di 720 ore, pari a 21 settimane, di cui 15 in sede a Verona e 6 in stage presso le aziende. Si alternano durante il corso 48 relatori coordinati.

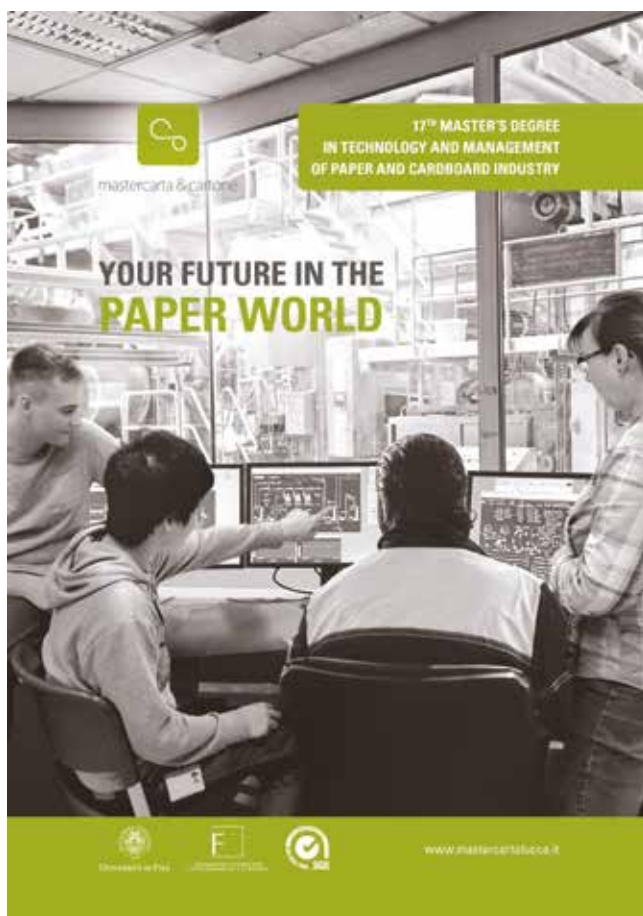
Dal 1991 al 2019 si sono svolte 25 edizioni che hanno visto la partecipazione di un totale di 300 studenti, inviati da 30 società (50 diversi stabilimenti).

Da più di 5 anni Assocarta si è fatta carico di coprire il 50% dei costi fissi totali del corso annuale per i soli studenti provenienti dalle aziende associate.

La 26^a edizione del corso annuale è partita nel gennaio del 2020, per consentire l'avvio del corso ITS.

Sono iscritti 14 studenti, confermando il trend positivo di iscritti degli ultimi anni.

Per il secondo anno consecutivo per volontà del Presidente di AFC, Lorenzo Poli, la consegna dei diplomi e del premio speciale Mario Poli alla miglior tesina, viene svolta nell'ambito del congresso Aticelca per tecnici cartari.



**MASTER DI 1° LIVELLO
IN TECNOLOGIA E GESTIONE
DELL'INDUSTRIA DELLA CARTA
E DEL CARTONE E PROGETTO
DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA
DELLE TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE
E LA TRASFORMAZIONE
DELLA CARTA E DEL CARTONE**

Il master di 1° livello in "Tecnologia e gestione dell'industria della carta e del cartone" dell'Università di Pisa è gestito dal Celsius di Lucca e ha l'obiettivo prioritario di formare figure professionali altamente qualificate nel campo della carta tissue e del cartone ondulato, in grado di operare scelte tecnologiche avanzate nel campo della produzione e della gestione delle risorse.

Il master è sostenuto da Assocarta e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Vanta inoltre il contributo diretto di 13 aziende del territorio.

In tema di internazionalizzazione, il master ha ottenuto anche la possibilità di una fattiva collaborazione con Cepi per le iniziati-

ve di formazione specialistica.

Il Master è alla sua 17^a edizione consecutiva.

Sono iscritti 8 studenti e 11 dipendenti delle aziende che seguono moduli specifici.

Di particolare importanza è la partnership tra il master e l'Associazione di tecnici cartari Aticelca che prevede anche l'assegnazione di borse di studio per gli studenti più meritevoli.

Il tasso totale di placement per i frequentanti le 15 edizioni del master è del 90%.

Questa edizione in corso con ogni probabilità sarà l'ultima, perché dal prossimo anno accademico 2020/2021 prenderà avvio il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle tecnologie per la produzione e la trasformazione della carta e del cartone, attivato dal Dipartimento di ingegneria Civile e industriale dell'Università di Pisa.

L'obiettivo della Laurea Magistrale è non solo il supporto al tessuto produttivo nazionale, ma anche l'inserimento di giovani laureati in un mercato del lavoro sempre più complesso e globalizzato.

Il progetto si è sviluppato negli ultimi 2 anni, nell'ambito del Consiglio del master del Celsius di Lucca.

Le aziende hanno collaborato attivamente alla definizione dei requisiti necessari per la formazione degli addetti al settore. Attraverso il coordinamento di Assocarta, Confindustria Toscana Nord, e del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Industriale dell'Università di Pisa, le aziende hanno evidenziato le caratteristiche basilari della figura professionale in uscita dal corso di Laurea Magistrale. Sono state coinvolte anche le imprese metalmeccaniche e quelle di servizio al settore.

Il gruppo di lavoro formato da rappresentanti delle imprese e mondo universitario ha sviluppato il piano didattico per il biennio di specializzazione che prevede 120 Cfù. Tutti i corsi saranno tenuti in lingua inglese. È stata molto importante l'esperienza del master dal quale si attingerà per alcune docenze specialistiche.

RELAZIONI SINDACALI E WELFARE CONTRATTUALE CCNL CARTAI E CARTOTECNICI

Il vigente CCNL cartai e cartotecnici è scaduto il 31 dicembre 2019.

Le OO.SS. nazionali hanno inviato ufficialmente la piattaforma rivendicativa il 12 dicembre scorso.

Le commissioni datoriali congiunte di Assocarta e Assografici per la trattativa di rinnovo del CCNL saranno coordinate dal portavoce unico Carlo Frighetto, che attualmente ricopre la carica di Direttore Generale di Confindustria Pisa e ha maturato una lunga e consolidata esperienza nelle relazioni industriali e nella contrattazione collettiva nell'ambito del Sistema Confindustria. Conosce a fondo l'industria cartaria e le dinamiche delle relazioni sindacali del settore.

Nel corso del 2019 la Commissione Risorse Umane di Assocarta si è riunita più volte, anche con l'obiettivo di sviluppare i possibili temi di confronto per la prossima trattativa di rinnovo.

Nel gennaio di quest'anno la commissione congiunta Assocarta e Assografici ha iniziato i lavori preparatori che precedono la fase vera e propria della trattativa.

Sono stati analizzati i contenuti della piattaforma rivendicativa sindacale evidenziandone le diverse criticità.

Su tutte, la richiesta economica avanzata in piattaforma è di un aumento del 10% sul livello C1, complessiva di tutte le richieste presenti in piattaforma (aumenti delle maggiorazioni, indennità, incremento quota fondo previdenziale etc.).

La richiesta economica si traduce in un aumento di circa 179 euro per il triennio. La previsione dell'indice di inflazione IPCA di riferimento per lo stesso periodo è di un aumento del 3,2% che si traduce in circa 57 euro. La commissione congiunta si è quindi confrontata su quale impostazione di metodo è preferibile seguire nella trattativa di rinnovo.

I possibili approcci dipendono da quante e

quali richieste di modifiche normative porteremo sul tavolo della trattativa come parte datoriale.

È comune la convinzione per cui qualsiasi aumento debba essere giustificato da una modifica economico/normativa funzionale alle aziende.

Sono state condivise diverse proposte interessanti che necessitano inevitabilmente di una sintesi da portare sul tavolo della trattativa di rinnovo.

In merito alle tempistiche per l'apertura della trattativa, le parti stipulanti avevano individuato una data del mese di aprile. L'esplosione dell'emergenza Covid 19 ha costretto a rinviare l'incontro a data da destinarsi, in attesa di superare la fase critica.

BYBLOS

BYBLOS è il Fondo Pensione Complementare costituito nel 2002 da Aie, Anes, Assocarta, Assografici, Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom Uil.

A partire dal 21 marzo 2015 a seguito di un accordo tra le stesse parti, possono essere iscritti al fondo anche i lavoratori il cui contratto collettivo di lavoro sia quello relativo alle "Imprese appartenenti ai comparti della Comunicazione e dello Spettacolo".

Nell'arco del 2019 gli organi del Fondo hanno dovuto affrontare diverse criticità emerse nella gestione precedente e inoltre nel marzo del 2019 il Fondo è stato vittima di una frode informatica che ha comportato la sottrazione di circa 3 milioni e 900 mila euro dal patrimonio.

La profonda analisi dei fatti e le azioni intraprese hanno consentito di raggiungere un accordo di transazione con la banca depositaria finalizzato all'intero recupero della somma sottratta, comprensivo di tutti gli interessi maturati nel periodo.

Il denaro è rientrato interamente nella disponibilità del Fondo nel mese di ottobre. Il Fondo è giunto al 19° anno di attività, e il patrimonio gestito supera i 900 milioni di euro (al 31/12/2019 - 908.152.148 euro).



Al 31 dicembre 2019 gli aderenti attivi sono 37.134 (con un incremento di 781 unità sul 2018), di cui 26.826 iscritti al bilanciato; 9.452 gli iscritti al garantito e 852 gli iscritti al dinamico.

Le aziende associate sono 1.832.

La politica di investimento del Fondo prevede una gestione multicomparto: garantito, bilanciato e dinamico.

Nel corso del 2019 tutti i comparti hanno avuto un andamento positivo, grazie al forte recupero dei mercati finanziari nel corso dell'anno.

La gestione del comparto **Garantito** ha riportato un rendimento pari a +2,79%, sottoperformando l'andamento del benchmark di riferimento (+3,43%). Il rendimento annuale della quota del comparto Garantito è stato pari a +1,92%.

La quota di Byblos ha comunque performato leggermente peggio della media dei rendimenti dei comparti Garantiti dell'industria dei Fondi pensione negoziali che hanno registrato un +2,2%.

Il comparto **Bilanciato** ha riportato rendimenti positivi durante il corso del 2019 pari a +12,26%, sottoperformando l'andamento del benchmark di riferimento (+13,00%). Il rendimento annuale della quota del comparto Bilanciato è stato pari a +10,09%.

La quota di Byblos ha comunque performato meglio della media dei rendimenti dei comparti equipollenti dell'industria dei Fondi pensione negoziali (+8,5%).

Il comparto **Dinamico** ha riportato rendimenti positivi durante il corso del 2019 pari a +18,28%, sovraperformando l'andamento del benchmark di riferimento (+16,88%). Il rendimento annuale della quota del comparto Dinamico è stato pari a +14,57%.

La quota di Byblos ha sovraperformato la media dei rendimenti dei comparti equipollenti dell'industria dei Fondi pensione negoziali (+12,3%).

1. Comparto Garantito: Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è pari a € 15,923.

Elenco aziende che a dicembre 2019 risultano iscritte al Fondo

2. Comparto Bilanciato: Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2019 è pari a € 18,847 (18,847 al 31/12/2018).

3. Comparto Dinamico: al 31 dicembre 2018 il valore unitario della quota è di € 18,780 (16,392 al 31/12/2018).

Nel 2019, l'attivo netto destinato alle prestazioni è passato da 802,4 a 883,9 mln di euro. L'aumento di 81,5 mln di euro è dovuto per 13,7 mln al risultato positivo della gestione previdenziale e per 69,8 mln al risultato netto della gestione finanziaria, che ha beneficiato del forte rialzo dei mercati nel 2019, dopo la caduta nell'ultimo trimestre 2018. Inizia ad avere buone performance anche lo strumento del "prestito titoli" avviato nel 2018.

FONDO SANITARIO SALUTE SEMPRE

Il Fondo Sanitario Integrativo di categoria "Salute Sempre", rivolto ai dipendenti dei comparti grafico editoriale e cartario cartotecnico, è giunto al sesto anno di attività.

Assocarta è socio fondatore del fondo insieme con Assografici, Anes, Aie, Cgil, Cisl, Uil e UGL. La compagnia di assicurazione che gestisce l'erogazione delle prestazioni, è Unisalute, con cui il Fondo ha stipulato un contratto recentemente rinnovato.

Con il rinnovo del CCNL cartai e cartotecnici del 30 novembre 2016, l'assistenza sanitaria è tornata a regime obbligatorio a totale carico azienda per tutti i lavoratori in forza a tempo indeterminato. Stesso regime vige anche per le aziende che applicano il CCNL grafici ed editori.

Sul sito www.salutesempre.it è disponibile la Guida al Piano Sanitario nella quale sono riportate tutte le informazioni utili per l'avente diritto, tra cui: i beneficiari, la tipologia delle prestazioni e come utilizzarle, le strutture convenzionate, i contributi ecc. Durante l'emergenza Covid 19 il fondo ha integrato le prestazioni con una diaria specifica per tutti gli iscritti che risultano positivi al Coronavirus, senza costi aggiuntivi per le aziende.

SETTORE	NUMERO AZIENDE	NUMERO DIPENDENTI
AGIS - Esercenti Cinema	261	3.801
AGIS Musica Lirica Sinfonica - Teatri Prosa	142	2.170
ANICA	232	2.223
Cartarie	287	18.808
Cartotecniche	610	25.274
Editoriali	334	4.164
Grafiche	1.898	42.320
Poligrafici	46	1.993
Radio e Televisioni	153	2.913
Videofonografiche	46	399
TOTALI	4.009	104.065

DIALOGO SOCIALE EUROPEO

Anche nel 2019 è proseguito il Dialogo Sociale a livello europeo. I temi affrontati sono stati: ambiente, economia circolare, formazione e sicurezza.

SICUREZZA

—
RAPPORTO 2019

(07)

Sicurezza

di Gian Luca Antonelli

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro continua a essere centrale per le aziende cartarie.

Oltre alla necessaria applicazione delle disposizioni di legge, Assocarta supporta le aziende nell'utile confronto sulle diverse dinamiche aziendali e best practices adottate, attraverso la Commissione Sicurezza Assocarta composta dagli esperti delle aziende associate.

INDAGINE INFORTUNI E OBIETTIVO ZERO

Anche nel 2019 Assocarta ha promosso l'indagine sugli infortuni nelle cartiere italiane relativi all'anno 2018.

Da quest'anno la raccolta dei dati è avvenuta unicamente in forma digitale sull'area soci del sito Assocarta, in analogia con l'indagine ambientale.

Rispetto agli scorsi anni abbiamo registrato un calo degli stabilimenti che hanno risposto, e questo non ha consentito di scorporare ed elaborare i dati per il converting.

Il primo anno rientra fisiologicamente in una fase sperimentale.

Gli indici nazionali elaborati (indice di frequenza, indice di gravità e durata inabilità) sono diffusi sempre e solamente in forma aggregata, e vengono utilizzati dalla Commissione Sicurezza Assocarta per indirizzare le proprie attività. I dati sono inoltre un utile elemento di confronto per le aziende stesse e sono utilizzati da CEPI, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, per elaborare gli indici medi europei, pubblicati

nel documento "Cepi Social Affairs Annual Statistics Report", disponibile sul sito CEPI (www.cepi.org).

L'indagine annuale sugli infortuni è collegata con il Progetto Sicurezza Obiettivo Zero promosso dalla Fondazione Giuseppe Lazzareschi, in collaborazione con Assindustria Lucca, Ausl, Inail e Università di Pisa e sostenuto con convinzione da Assocarta.

Il progetto si prefigge lo scopo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la premiazione delle imprese che dimostrano nel corso dell'anno le migliori prestazioni in termini di indice di frequenza e gravità, sia in termini assoluti che di miglioramento relativo.

Di particolare rilevanza anche la possibilità attraverso il progetto di coinvolgere in prima persona il personale operativo in cartiera, attraverso l'attestazione degli anni di attività lavorativa trascorsi senza subire infortunio.

L'iniziativa ha ottenuto negli anni riscontri positivi anche da parte delle Istituzioni e degli Enti pubblici competenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel 2019 si è svolta la 15^a edizione, e hanno aderito al concorso circa 70 stabilimenti.

Anche questa edizione si è avvalsa dell'"Adezione del Presidente della Repubblica". La Presidenza della Repubblica ha manifestato il prezioso riconoscimento inviando una medaglia al Presidente della Fondazione Lazzareschi quale premio di rappresentanza della massima autorità dello Stato per il progetto Obiettivo Zero.

Obiettivozero
PROGETTO SICUREZZA

EDUCATION

—
RAPPORTO 2019

08



Education

di Gian Luca Antonelli

PROGETTO SCUOLA

Prosegue la diffusione del kit "Viva la carta" nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sul territorio nazionale.

Il kit, creato in collaborazione con Vannini Editrice, e il contributo di Comieco (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo di carta e cartone), consiste in una scatola da gioco "ludico - didattica" sul mondo della carta che spiega il processo di fabbricazione, la storia, il ciclo di vita e gli usi della carta, lo sviluppo sostenibile e l'impatto ambientale dell'industria cartaria.

Obiettivo del progetto è quello di far conoscere meglio il mondo della carta ai ragazzi e alle loro famiglie, ponendo in giusta considerazione le caratteristiche di rinnovabilità e riciclabilità della produzione e dell'uso della carta. La particolare attenzione con cui sono trattati temi sensibili come l'ecosostenibilità e l'impatto ambientale del mondo cartario ha permesso di ottenere per il kit il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.



La campagna di diffusione del kit coordinata dal Gruppo Scuola Assocarta ha permesso di distribuire, dal 2012 a oggi, circa 6.100 kit nelle scuole.

Attraverso la distribuzione della scatola "Viva la carta" Assocarta ha partecipato a diversi progetti formativi rivolti alle scuole su tutto territorio nazionale.

È attiva, da tempo, una pagina dedicata al kit nel sito www.assocarta.it.



CENTRO STUDI

RAPPORTO 2019



Centro Studi

di Cinzia Caradini

Il Centro Studi di Assocarta produce e comunica, con diverse tempistiche e periodicità, una serie di aggiornamenti statistico-economici sull'attività produttiva, sugli scambi con il resto del mondo, sui consumi di materie prime e sui prezzi degli input fibrosi impiegati dalle cartiere. L'obiettivo è rendere disponibili tutte le informazioni utili alla comprensione delle problematiche dell'industria cartaria, del suo ruolo e dei suoi trend evolutivi in Italia e nel resto del mondo.

L'attività del Centro Studi viene condotta, a livello nazionale, in stretta collaborazione con il Centro Studi Confindustria e con quelli di altre Organizzazioni del Sistema confederale e, in ambito internazionale, in interazione con CEPI (Confederazione dell'Industria Cartaria Europea), altre Organizzazioni settoriali europee (quali, per esempio, Cepi ContainerBoard, EuroGraph e UTIPULP), RISI, FAO e altri.

Importante l'attività a supporto delle indagini Istat (Istituto nazionale di Statistica), relative in particolare alla produzione industriale. L'Istituto svolge infatti un'indagine mensile su diversi settori di attività, incluso quello cartario, i cui risultati sono spesso fondamentali per conoscere gli andamenti relativi. Grazie alla continuativa e stretta collaborazione del Centro Studi con l'Istat, i risultati di questa indagine sono divenuti nel corso del tempo sempre più rappresentativi della realtà cartaria nazionale, costituendo l'unica informazione preziosa proveniente da fonte ufficiale.

Nell'ambito della propria attività e sulla base dei risultati di apposite indagini svolte presso un campione rappresentativo di imprese, il Centro Studi realizza una nota congiunturale di settore e coordina la realizzazione di un'analogia informativa eco-



nomico-statistica della Federazione Carta e Grafica. Si tratta di documenti trimestrali che fanno il punto su quanto avvenuto nel periodo appena trascorso fornendo, in alcuni casi, indicazioni sul clima "previsivo" che le imprese interpellate ipotizzano a breve termine. Tutte le indicazioni di tipo economico-statistico in stretta attinenza con il settore vengono comunicate ai soci e raccolte periodicamente in una sintesi utile per aggiornare gli Organi direttivi dell'Associazione.

Il Centro Studi realizza e coordina, inoltre, il Rapporto statistico-economico che viene reso disponibile, insieme con quello Ambientale e con quello sulle Attività, in occasione dell'Assemblea annuale dei Soci dell'Associazione; elabora stime e valutazioni per organismi nazionali e internazionali su fenomeni relativi al settore per cui mancano "misurazioni" ufficiali o, qualora presenti, rese disponibili con tempi tali da renderle di fatto inutilizzabili.

Il Centro Studi collabora, infine, alla realizzazione di studi e analisi su tematiche di particolare interesse per il settore quali, per esempio, la presentazione annuale dello Studio di Filiera.

Nel 2019 i principali risultati di Filiera sono stati illustrati in occasione di BookCity Milano, tenutasi il 15 novembre 2019, presso la Sala Viscontea del Castello Sforzesco di Milano, nel convegno “L’insostituibile autorevolezza del leggere”, organizzato dalla Federazione Carta e Grafica, main sponsor dell’iniziativa. L’evento, che ha riunito i protagonisti del settore dell’editoria, dell’informazione e delle istituzioni, ha costituito un’occasione di confronto sul ruolo sociale della filiera della cultura e dell’informazione e sugli strumenti di promozione della lettura e ha registrato un buon riscontro sulla stampa, sia quotidiana (tra gli altri Il Foglio, Il Sole24Ore web) sia specializzata (tra cui PrimaOnline).

POLITICA COMMERCIALE EUROPEA
Misure limitative del libero mercato
imposte da Paesi terzi
contro l’Unione Europea

Nell’ambito delle politiche limitative del libero commercio poste in essere da Paesi terzi, l’Associazione ha continuato a riservare particolare attenzione alle misure poste in atto dalla Cina per il controllo e la limitazione dell’import di carta da riciclare, misure alle quali si sono affiancate dall’estate 2019 quelle analoghe adottate dall’Indonesia. Tali politiche hanno inizialmente impattato sulle quotazioni delle qualità di carta da riciclare più direttamente coinvolte imprimendo ai relativi mercati un carattere di estrema volatilità, e si sono successivamente propagate alle altre tipologie. È stato inoltre importante seguire il procedimento antidumping avviato nel marzo 2019 dalla Corea del Nord contro l’import di glassine paper da Taiwan, Repubblica popolare cinese, Giappone e Italia, che si è chiuso nell’agosto successivo, a seguito di ritiro della denuncia da parte dell’impresa coreana che aveva presentato il ricorso. Altre attività hanno riguardato misure di difesa commerciale avviate in corso d’anno da altri Paesi, quali



Marocco (avvio in marzo 2019 di riesame delle misure di salvaguardia sull’import di alcuni tipi di carte grafiche -voci NC 4802 55 90 00 carta in bobina - 4802 57 90 00 carta in formato-), Columbia (proseguo di investigazioni per misure di salvaguardia erga omnes su import di carta e cartone, spalmati, impregnati, o ricoperti di materia plastica (esclusi quelli adesivi) - VD 4811.59.2000 – che non hanno dato luogo a misure provvisorie.



Altre attività in ambito internazionalizzazione

Il 30 luglio 2019 la Commissione UE, a seguito di denuncia presentata il 19 giugno da Kuraray Europe GmbH, ha avviato un procedimento antidumping sulle importazioni di alcol polivinilico (PVA) dalla Repubblica Popolare Cinese (AD 654). Assocarta, insieme a CEPI, ha affiancato i soci che impiegano tale materia prima (soprattutto produttori di carte patinate) per

rappresentare alla Commissione e alle istituzioni nazionali (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione internazionale) i potenziali impatti sui costi di approvvigionamento di PVA dell'industria cartaria italiana ed europea e sulla sopravvivenza delle imprese che lo impiegano con gravi conseguenze in termini occupazionali: solo in Italia gli stabilimenti cartari che utilizzano PVA danno impiego a 2.800 - 2.900 addetti.

Il 9 marzo 2020 la Commissione ha comunicato la propria intenzione di proseguire le investigazioni per raccogliere maggiori informazioni senza imposizione di dazi provvisori. L'Associazione ha curato inoltre aggiornamenti su temi di particolare rilevanza quali Brexit e guerra commerciale USA - Cina.

GRUPPO PASTE – UTIPULP

Il Gruppo Paste di Assocarta, presieduto dal Dr Savino GAZZA, si riunisce in concomitanza con le Assemblee di Utipulp (due l'anno), il Gruppo Europeo degli utilizzatori di cellulosa, al fine di focalizzare la posizione italiana in merito ai temi che di volta in volta vengono affrontati a livello europeo e di mettere a punto le informazioni economico-statistiche che costituiscono elementi di informazione/documentazione di base per le Assemblee Utipulp sugli andamenti del mercato delle cellulose e di quello dei prodotti cartari che maggiormente impiegano tale materia prima.

A seguito di esplicita richiesta di alcuni soci interessati, più recentemente il Gruppo si riunisce anche a seguito delle Assemblee Utipulp per informare i soci che non fanno parte della delegazione italiana dei temi trattati nell'occasione.

COMUNICAZIONE

RAPPORTO 2019

10



Comunicazione

di Maria Moroni

L'area comunicazione e ufficio stampa di Assocarta lavora in collaborazione e a supporto delle diverse aree associative per la diffusione, presso i media nazionali ed europei, di comunicati su temi strutturali e congiunturali dell'industria cartaria e per la promozione di eventi e iniziative organizzati o patrocinati dall'associazione, dalle cartiere associate e dalle istituzioni a essa collegate. Nel 2019 Assocarta, nell'ambito di un più ampio accordo di collaborazione con Legambiente, ha patrocinato numerose iniziative, fra le più importanti gli EcoForum di Legambiente (Roma, Torino, Napoli, Prato) il Forum Nazionale sulla gestione forestale sostenibile di Legambiente e il Congresso Nazionale di Legambiente.

Queste sono state altrettante occasioni di confronto con interlocutori pubblici e privati per ricordare la sostenibilità dell'industria della carta e sensibilizzare gli stessi alle problematiche connesse alla gestione degli scarti da riciclo.

Tra gli altri eventi patrocinati ricordiamo Obiettivo Zero dedicato al tema della sicurezza in cartiera, Print4All, OMI Osservatorio Monografie Istituzionali d'Impresa, Bookcity Milano 2019 con la Federazione Carta e Grafica.

Assocarta ha inoltre organizzato alcuni eventi istituzionali come l'Assemblea Annuale dei Soci, la Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria, con la prima edizione del MIAC Innovation Award, Riciclo Aperto, nell'ambito della 2° edizione del Mese del

Riciclo di Carta e Cartone istituito da Comieco (mese di marzo 2019), quali luoghi privilegiati di comunicazione del settore cartario nazionale per rafforzare l'immagine e la reputazione della carta.

La copertura stampa nel 2019 è stata di circa 200 articoli pubblicati sui quotidiani, 80 uscite sui periodici generalisti e specializzati oltre alle agenzie stampa e agli articoli ripresi sui portali e sulle testate web. L'house organ dell'associazione è la rivista tecnico-scientifica Industria della Carta edita da Tecniche Nuove. Assocarta è presente

sul web con il sito associativo www.assocarta.it e con due profili social: Twitter, con funzione giornalistica, e Facebook, come strumento di storytelling. Tra le interviste televisive rilasciate dai vertici associativi nel 2019 segnaliamo in particolare: il servizio di RAI TGR Piemonte del 31 maggio 2019 con dichiarazione del Presidente Marchi sui risultati del settore car-

tario 2018/2019, l'intervista di Massimo Medugno, direttore di Assocarta, nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria (MIAC) rilasciata al TG3 Toscana dello scorso 11 ottobre. Massimo Ramunni Vice Direttore di Assocarta è inoltre intervenuto al programma "Risorse Riciclate" - condotto da Fabrizio Diolaiuti - sull'economia circolare, in onda il 5 aprile 2019 sull'emittente della Toscana RTV38. Tutte le interviste video sono visibili sul sito associativo.





ASSOCARTA TRA I PARTNER PATROCINATORI DELLA MANIFESTAZIONE PRINT4ALL CONFERENCE (FIERA RHO-MILANO - 21 E 22 MARZO 2019)

Anche nel 2019 Assocarta è stata tra i partner patrocinatori di Print4All Conference che si è tenuta presso la Fiera Milano-Rho (Centro Congressi Stella Polare) nel mese di marzo.

Durante la manifestazione Assocarta è intervenuta con il progetto Two Sides sul tema della sostenibilità del settore cartario. Print4all Conference ha aperto uno sguardo sul futuro del printing alla luce delle tecnologie 4.0 che rendono sempre più centrale il ruolo della stampa nella comunicazione dei brand. L'iniziativa è stata parte del programma di promozione "Made by Italy" sviluppato da ACIMGA (Associazione Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Grafica, Cartotecnica, Cartaria, di Trasformazione e Affini), con ARGI (Associazione Nazionale Fornitori dell'Industria Grafica) e il supporto di ITA Agenzia del Ministero dello Sviluppo Economico.

ASSOCARTA FRA I PARTNER SOSTENITORI DEGLI ECOFORUM DI LEGAMBIENTE 2019 (ROMA, TORINO, NAPOLI E PRATO)

Nell'ambito della collaborazione con Legambiente, Assocarta è stata partner sostenitore degli EcoForum sull'industria circolare e responsabile.

Massimo Medugno, direttore generale di Assocarta, è intervenuto ai quattro Forum regionali per raccontare l'importanza del ruolo del settore cartario nell'economia circolare. In particolare, nell'ambito del panel "Rifiuti zero, impianti mille" all'EcoForum della regione Lazio del 17 dicembre 2019, a Roma, Medugno ha messo in luce le potenzialità del settore cartario italiano che re immette nel ciclo produttivo la carta da riciclare raccolta sul territorio, riducendo così i rifiuti grazie agli impianti cartari che costituiscono un pratico esempio di bio-economia circolare.

Medugno ha inoltre evidenziato il tema degli scarti di produzione, legato a doppio filo all'economia circolare generata dal settore. La competitività dell'industria cartaria, oltre



urbana della carta si attesta sui 6,5 milioni di tonnellate.

In occasione dell'EcoForum di Torino, che si è tenuto l'11 dicembre 2019, presso il Sermig Arsenale della Pace, è intervenuto Massimo Ramunni, Vice Direttore di Assocarta. Nell'ambito delle best practice di economia circolare presentate da Legambiente a Torino anche la Cartiera Pirinoli, che è intervenuta con il Presidente del CdA Silvano Carletto.

L'ITALIA DEL CORAGGIO

Protagonisti del futuro

Innovazione, ricerca, sperimentazione, investimenti, visione, responsabilità. Sono questi i sostantivi che animano le imprese quando scelgono di essere anche loro protagonisti dell'Italia del coraggio. Perché la sostenibilità vince, diventando davvero il motore della transizione verso la salvaguardia del Pianeta e il futuro della nostra umanità, soltanto quando è, allo stesso tempo, ambientale, sociale ed economica.

È quello che raccontano, ciascuno con la propria storia e i propri progetti, i protagonisti di questa mostra, che spaziano dall'economia circolare alle telecomunicazioni, dal ciclo dell'acqua ai nuovi materiali, dalle infrastrutture alla prevenzione, dalle singole realtà imprenditoriali alle associazioni di categoria e ai consorzi.

È quanto vogliamo raccontare nella mostra che accompagnerà l'XI Congresso nazionale di Legambiente, nella consapevolezza che la rivoluzione ecologica riguarda tutti, nessuno escluso.



NAPOLI 22, 23 e 24 NOVEMBRE 2019
MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRASA



ESPOSITORI

A2A
Assocarta
Celli Group
Cobat
Conai
Ecopneus
Eurosintex
Fastweb
FaterSMART
I.c.e.for
IPmotive
Itelyum
Iterchimica
Novamont
Unipol
Zeropac

stria cartaria, con uno spazio dedicato che è stato personalizzato con foto e messaggi chiave sulla sostenibilità del settore tratti dalla 20° edizione del Rapporto ambientale dell'industria cartaria italiana. Per l'occasione Cartesar ha realizzato un blocco in carta che è stato distribuito a tutti i partecipanti.

"LA BIOECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA DELLA CARTA": LA FILIERA DELLA CARTA SI RACCONTA A ECOMONDO

Nell'ambito di Ecomondo 2019, a Rimini, si è tenuto il seminario "La Bioeconomia circolare nella filiera della carta" organizzato dal comitato scientifico di Ecomondo, Comieco, Assocarta, Assografici e Unirima.

Giuseppe Scarascia Mugnozza, dell'Università di Viterbo, ha introdotto il tema della bioeconomia circolare nella filiera cartaria e dell'importanza della qualità della raccolta differenziata della carta e del cartone, temi sui quali sono intervenuti i direttori delle associazioni coinvolte nella filiera.

La filiera della carta produce un biomateriale che viene poi riciclato dallo stesso comparto con un tasso di circolarità del 55%, con eccellenze nel settore imballaggi che innalzano il tasso di riciclo all'80% (nuovo obiettivo

ASSOCARTA AL CONGRESSO NAZIONALE DI LEGAMBIENTE: "L'ITALIA DEL CORAGGIO"

Assocarta è stata partner del Congresso Nazionale di Legambiente che si è tenuto al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (NA) dal 22 al 24 novembre 2019. Durante il congresso è stata allestita la mostra "L'Italia del Coraggio" che ha raccontato le buone pratiche gestionali e produttive, pubbliche e private, di aziende e imprenditori, consorzi, ricercatori e start-up. Tra i protagonisti di questa mostra, e del futuro, Assocarta e l'indu-

Assocarta - La Bioeconomia circolare

Cerca nel sito...

Assocarta

Comunicati stampa

"La Bioeconomia circolare nella filiera della carta" a Ecomondo: la filiera della carta si racconta a Ecomondo

Dettagli
Pubblicato: 11 Novembre 2019

Rimini, 8 novembre 2019 - Si è tenuto oggi, nell'ambito di Ecomondo a Rimini, il seminario "La Bioeconomia circolare nella filiera della carta" organizzato dal comitato scientifico di Ecomondo, Comieco, Assocarta, Assografici e Unirima.

Giuseppe Scarascia Mugnozza dell'Università di Viterbo ha introdotto il tema della bioeconomia circolare nella filiera cartaria e dell'importanza della qualità della raccolta differenziata della carta e del cartone, temi sui quali sono intervenuti i direttori delle associazioni coinvolte nella filiera.

La filiera della carta produce un biomateriale che viene poi riciclato dallo stesso comparto con un tasso di circolarità del 55%, con eccellenze nel settore imballaggi che innalzano il tasso di riciclo all'80% (nuovo obiettivo della Direttiva Comunitaria da recepire) portando il nostro Paese al terzo posto, a livello europeo, per utilizzo di carta da riciclare.

"A fronte degli oltre 5.5 milioni di tonnellate di carta realizzate con carta da riciclare, ogni anno vengono anche prodotte 300 mila tonnellate di scarti di riciclo (in un rapporto di 1:17) che andrebbero recuperate mediante termovalorizzazione. Tuttavia, esiste un solo impianto dedicato in Umbria, mentre un secondo impianto sito in Lombardia non viene utilizzato in maniera costante" spiega Massimo Medugno DG Assocarta "mentre recuperare energia da tutti gli scarti significherebbe chiudere il ciclo del riciclo e ridurre l'impiego di fonti fossili" (Fonte: Rapporto Ambientale Assocarta).

PARTNER

Gas Intensive

ECO-MA

della Direttiva Comunitaria da recepire) portando il nostro Paese al terzo posto, a livello europeo, per utilizzo di carta da riciclare.

“A fronte degli oltre 5,5 milioni di tonnellate di carta realizzate con carta da riciclare, ogni anno vengono anche prodotte 300 mila tonnellate di scarti di riciclo (in un rapporto di 1:17) che andrebbero recuperate mediante termovalorizzazione. Tuttavia, esiste un solo impianto dedicato in Umbria, mentre un secondo impianto sito in Lombardia non viene utilizzato in maniera costante” ha spiegato Massimo Medugno, Direttore Generale di Assocarta, “mentre recuperare energia da tutti gli scarti significherebbe chiudere il ciclo del riciclo e ridurre l’impiego di fonti fossili”.

LUCCA, 18 MARZO 2019 “GAS, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELL’INDUSTRIA ITALIANA”

Presso il Complesso Monumentale di S. Francesco, il 18 marzo 2019 si è tenuto, a Lucca, un seminario dal titolo “Gas, competitività e sostenibilità ambientale nell’industria italiana” organizzato da Assocarta e Confindustria Toscana Nord, con il supporto di Federacciai, Federchimica e Consorzio Toscana Energia.

L’evento, moderato da Romina Maurizi di Quotidiano Energia, ha riunito l’industria della carta, chimica e acciaio per discutere e fare il punto sull’impatto delle attuali politiche energetiche sulle imprese “gasivore”. Il tema del mercato del gas naturale è al centro di un intenso dibattito che ruota intorno al piano nazionale energia e clima al 2030.

L’incontro ha avuto l’obiettivo di approfondire il ruolo strategico che il gas svolge per la competitività dei settori “gasivori”, oltre che la sostenibilità ambientale e l’efficienza energetica degli stessi.

Il direttore di Assocarta Massimo Medugno e Tiziano Pieretti, Presidente della sezione carta di Confindustria Toscana Nord, hanno introdotto il tema della sostenibilità nel settore cartario, a Lucca, distretto europeo della carta.



ASSOCARTA CON FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA AL FORUM NAZIONALE DI LEGAMBIENTE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Il 31 ottobre 2019 si è tenuta a Roma la seconda giornata del Forum Nazionale sulla Gestione Forestale Sostenibile organizzato da Legambiente, con il supporto di Assocarta e della Federazione Carta e Grafica.

Durante l’evento, incentrato quest’anno sul tema della bio-economia delle foreste, è intervenuto - per la Federazione Carta e Grafica - il Direttore di Assocarta, Massimo Medugno, illustrando come i comparti industriali rappresentati dalla Federazione si inseriscano, a pieno titolo, in quella che viene definita bio-economia circolare con un’attenzione particolare all’utilizzo del capitale naturale che nasce da un impegno costante delle aziende in termini di Responsabilità Sociale d’Impresa.

“La sinergia tra la comunità urbana e l’industria cartaria concorre alla buona gestione delle risorse: dalla raccolta differenziata della carta proviene la prima materia prima del settore facendo della città una vera e propria foresta urbana.

Più della metà della carta prodotta in Italia proviene dal riciclo e nell’imballaggio la percentuale di riciclo è all’80%”, ha affermato Medugno intervenendo al panel dal titolo “Le foreste urbane per rigenerare le città”.



ASSOCARTA CON LA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA A BOOKCITY 2019 "L'INSOSTITUIBILE AUTOREVOLEZZA DEL LEGGERE": IRRINUNCIABILE PROMUOVERE LA LETTURA E SOSTENERE LA FILIERA PRODUTTIVA

La lettura protagonista: dei mezzi tradizionali in carta, supporti medialti e, al tempo stesso, elementi trainanti, sotto il profilo economico e culturale, di un'intera industria che produce quotidiani, periodici, libri. Un appuntamento speciale, quello del 15 novembre 2019 a BookCity Milano presso la Sala Viscontea del Castello Sforzesco, dal titolo "L'insostituibile autorevolezza del leggere", ha riunito i protagonisti del settore dell'editoria, dell'informazione e delle istituzioni a confrontarsi sul ruolo sociale della filiera della cultura e dell'informazione e sugli strumenti di promozione della lettura. L'evento è stato organizzato dalla Federazione Carta e Grafica, main sponsor di Bookcity 2019.

"La Federazione Carta e Grafica sottolinea l'importanza di promuovere la lettura, e quindi la cultura e la formazione nel Paese, ma anche la relativa filiera produttiva. Perché è doveroso e meritevole promuovere la lettura, ma serve anche conoscere e sostenere un sistema produttivo in grado di garantire cultura e informazione in maniera sostenibile" ha affermato Girolamo Marchi Presidente della Federazione Carta e Grafica.

LUCCA, 26° EDIZIONE MIAC MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA: ARRIVA IL GREEN NEW DEAL SECONDO L'INDUSTRIA CARTARIA

Al centro del dibattito della conferenza stampa MIAC di apertura un decalogo di azioni e obiettivi secondo l'industria cartaria, per porre in essere il Green New Deal. Un decalogo, illustrato punto per punto dal Presidente Marchi, che per essere efficace nel raggiungere obiettivi ambientali e sociali deve vedere il coinvolgimento di tutte le imprese, grandi, medie e piccole, senza distinzioni.

Gli obiettivi sfidanti nella lotta ai cambiamenti climatici hanno infatti portato l'industria cartaria europea ad interrogarsi, con la Roadmap 2050, su come raggiungerli. Le cartiere italiane stanno studiando la strada migliore per ridurre le emissioni di CO₂ e ogni tipologia di azienda dovrà trovare la propria.

Dopo i saluti istituzionali di Eugenio Giani, Presidente del Consiglio della Regione Toscana, oltre al Presidente Marchi hanno partecipato al dibattito Edo Ronchi, Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, e Tiziano Pieretti, Presidente sezione carta di Confindustria Toscana Nord.

Il moderatore Maurizio Bologni, giornalista La Repubblica, ha dato il via al dibattito sul Green New Deal a partire dalla sostenibilità energetica (punti 1-3 #GreenNewDeal) con la promozione della cogenerazione ad alta efficienza e l'obiettivo di renderla "carbon neutral".

Riciclo ed economia circolare costituiscono il secondo tema portante del decalogo (punti 4-6 #GreenNewDeal) dove il settore cartario ha chiesto e chiede con forza di sbloccare le autorizzazioni sull'EoW ("fine rifiuto"), da cui dipendono investimenti e il miglioramento ambientale del sistema Italia. Ultimo tema dibattuto quello degli scarti di produzione legato a doppio filo all'economia circolare generata dal settore (punti 7-10 #GreenNewDeal). La competitività dell'industria cartaria, oltre che con la pro-





blematica della sostenibilità energetica e del riciclo collegato all'economia circolare deve infatti fare i conti con una gestione degli scarti del riciclo non ottimizzata, che frena le potenzialità dell'industria cartaria e dell'economia circolare.

LUCCA, 10 OTTOBRE 2019 SEMINARIO ASSOCARTA MIAC ENERGY "EFFICIENZA ENERGETICA IN CARTIERA: SOLUZIONI WIN-WIN PER RIDURRE COSTI ED EMISSIONI"

Nell'ambito del MIAC, si è svolto il seminario Assocarta MIAC Energy "Efficienza energetica in cartiera: soluzioni win-win per ridurre costi ed emissioni" moderato da Massimo Medugno, Direttore di Assocarta. Un evento che ha scattato una fotografia del settore dal punto di vista della sostenibilità energetica come prevedono i primi tre punti del #GreenNewDeal secondo l'industria cartaria, con la promozione della cogenerazione ad alta efficienza e l'obiettivo di renderla "carbon neutral". Cogenerazione già ampiamente diffusa nel settore con l'utilizzo di un combustibile fossile a più basso impatto di CO₂ e con rendimenti elevatissimi, tra il 75 e l'80%. Nel corso dell'evento, si è parlato delle regole legate ai Certificati bianchi, guide operative e settoriali, con Elena Bruni di Confindustria, e di diagnosi energetiche e del loro impatto sulla disciplina degli energivori, con Domenico Santino di ENEA.

DECALOGO GREEN NEW DEAL IL GREEN NEW DEAL* secondo l'industria cartaria italiana

1. *Promuovere la cogenerazione ad alta efficienza con l'obiettivo di renderla "carbon neutral": essa fornisce fabbisogni che non possono essere coperti con altre fonti, evita le perdite di distribuzione dell'energia elettrica, affianca i servizi da fonte rinnovabile dando sicurezza e continuità al sistema elettrico, evita l'impiego di grandi spazi per generare potenza equivalente a un impianto convenzionale.*
2. *Valorizzare il gas come combustibile pulito per la transizione energetica: basti un esempio in Europa il 70% della capacità di riciclo installata utilizza gas naturale.*
3. *Utilizzare in maniera ancora più efficace le misure esistenti per l'efficienza energetica e il risparmio energetico.*
4. *Meno tasse e più investimenti. Ad esempio adottare una misura Industria 4.0 estesa all'Economia Circolare.*
5. *Sbloccare le autorizzazioni sull'EoV ("fine rifiuto"), da cui dipendono investimenti e il miglioramento ambientale del sistema Italia.*
6. *Aumentare la capacità di riciclo dell'Italia in campo cartario: si deve e si può fare (caso Mantova).*
7. *Aumentare la capacità di gestione degli scarti del riciclo e dei sottoprodotti: è un capitolo importante di qualsiasi politica industriale in materia di Economia Circolare. Recuperare energia dagli scarti significa chiudere il ciclo del riciclo e ridurre l'impiego di fonti fossili.*
8. *Promuovere la sostenibilità e la riciclabilità dei materiali: la carta è un biomateriale che coniuga l'impiego di materie rinnovabili con il riciclo dei prodotti a fine vita.*
9. *Promuovere la qualità delle raccolte differenziate lungo tutto la filiera con criteri EoV in linea con gli standard merceologici utilizzati a livello internazionale.*
10. *Adottare sistemi di responsabilità del produttore che incentivino l'efficienza e l'efficacia, quindi la competitività del sistema Italia, perfezionando quanto già previsto nel campo dei rifiuti di imballaggio.*

*New Deal = La politica di revisione nell'economia attuata da F.D. Roosevelt (1882-1945) a partire dal 1933 in applicazione delle teorie economiche keynesiane, per uscire dalla grande depressione susseguente alla crisi del 1929 e per garantire maggior sicurezza sociale



1° EDIZIONE DEL PREMIO MIAC-ASSOCARTA INNOVATION AWARD PER PROMUOVERE L'ECCELLENZA NELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA CHE INVESTE IN INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nell'ambito del MIAC Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria 2019, si è svolta, a Lucca, la premiazione della 1° edizione del bando di concorso MIAC INNOVATION AWARD organizzato da Assocarta e da Edipap, ente organizzatore della fiera MIAC. Ahlstrom Munksjo Italia Spa, Bartoli Spa, Cartiere di Trevi Spa, DS Smith Paper Italia Srl, Essity Italy Spa, Reno De Medici

Spa, Lucart Spa, Sicem Saga Spa, Sofidel Spa, Smurfitt Kappa Italia Spa sono state le cartiere finaliste che si sono distinte per aver dedicato risorse e investimenti a progetti innovativi in termini di processo, prodotto ed efficienza energetica, in una prospettiva di economia circolare.

Obiettivo del MIAC INNOVATION AWARD è la promozione di iniziative di innovazione tecnologica nel settore cartario volte a favorire investimenti e competitività nelle imprese, e la raccolta delle migliori pratiche che sono state esaminate da Aticelca, l'associazione italiana dei tecnici cartari, alla quale sono stati affidati l'esame e la selezione dei progetti in gara con una commissione esaminatrice qualificata, coadiuvata dal voto on line.

LA CARTA: UN ESEMPIO DI BIOECONOMIA CIRCOLARE, TORINO 30 MAGGIO 2019

Durante la conferenza stampa, svoltasi presso l'Unione Industriali di Torino il 30 maggio 2019, il presidente Marchi ha presentato i dati della ventesima edizione del Rapporto Ambientale del settore cartario sottolineando come la carta sia esempio di bioeconomia circolare in quanto tecnologia che ha saputo coniugare la sostenibilità con l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita.

Invito stampa

ASSOCARTA

Unione Industriali Torino - Sale di Rappresentanza
Centro Congressi Via Vela, 17
30 maggio 2019

**La carta: un esempio di
bioeconomia circolare**

Ore 11.30 -12.00
Dr. Girolamo Marchi – Presidente Assocarta
I numeri del Rapporto Ambientale e del Riciclo dell'industria
cartaria italiana e l'andamento economico del settore nel
2018-2019.

Ore 12.00 -13.00
Domande e interventi dei giornalisti

Associazione Italiana tra gli industriali
della Carta, Cartoni e Poste per Carta.

Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

MENU

TOP NEWS

LA STAMPA

ECONOMIA

AGRICOLTURA LAVORO TUTTOSOLDI FINANZA BORSA ITALIANA FONDI OBBLIGAZIONI

ABBONATI ACCEDI

**"Italia regina nel riciclo della
carta"**

Assocarta e gli ambientalisti: "Siamo primi in Europa con il
60%, e la nostra tradizione risale al Medioevo". Sorpresa,
leggere il giornale in fogli rispetta l'ambiente più che leggerlo
su pc o smartphone

ASSEMBLEA ANNUALE ASSOCARTA, ROMA 18 GIUGNO: "CARTA CULTURA CIRCOLARE"

In apertura dell'assemblea generale a Roma, il 18 giugno 2019, il Presidente Girolamo Marchi ha sottolineato come la carta sia un esempio di bio-economia circolare in quanto rinnovabile e riciclabile ma anche espressione di una cultura industriale che porta gli imprenditori del settore a investire il 5,9% del fatturato sul territorio, incidendo sullo sviluppo ambientale e sociale del nostro Paese. Marchi durante l'assemblea ha lanciato un appello al Governo per intervenire sulla mancanza di impianti per riciclo. "Bene raccontare che l'Italia è il secondo Paese manifatturiero in Europa ma poi, bisogna necessariamente sbloccare gli investimenti" ha, infatti, affermato. Il Presidente Marchi insieme a Francesco Vetrò, Presidente GSE, Stefano Laporta, Presidente ISPRA,

Massimo Beccarello, Vice Direttore Ambiente Energia Confindustria, e Stefano Ciafani, Presidente Legambiente, si sono confrontati in una tavola rotonda sul tema "Carta cultura circolare", moderata da Silvia Pieraccini de Il Sole24Ore". Progetti concreti di Economia Circolare in Italia sono diventati ostaggi di una Burocrazia senza un Fine. Non solo le cartiere non riescono a recuperare gli scarti del riciclo, ma neanche ad aumentare il riciclo della carta attraverso le nuove capacità produttive.



Il Sole 24 ORE

Data: 19/06/2019 | Pagina: 11 | Autore: Silvia Pieraccini
Categoria: Assocarta

Industria della carta in frenata nel 2019

ASSOCARTA

Nei primi mesi dell'anno produzione in calo del 2%
Il riciclo raggiunge il 57%

Silvia Pieraccini

«Siamo un'industria che continua a investire in Italia, che ricicla tonnellate di carta per produrre packaging e dunque realizza quell'economia circolare di cui oggi tanto si parla, ma siamo frenati dall'alto costo del gas e dalla mancanza di impianti per smaltire gli scarti di lavorazione». Il

presidente di Assocarta, Girolamo Marchi, ha ribadito le potenzialità di crescita dell'industria cartaria, ieri all'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta a Roma, cui hanno partecipato i presidenti del Gse, Francesco Vetrò; di Ispra, Stefano Laporta; di Legambiente, Stefano Ciafani; e il vicedirettore per le Politiche industriali di Confindustria, Massimo Beccarello. Ma il presidente Marchi ha ribadito anche le criticità che impediscono al settore (553 stabilimenti e 19.300 addetti) di investire ancora e di creare occupazione: «I tempi della politica sono incompatibili con quelli dell'industria», ha sottolineato citando, in

particolare, il progetto del gruppo Pro Gest che ha speso più di 300 milioni per ristrutturare l'ex cartiera Burgo di Mantova ma che, dopo anni di attesa, non riesce a decollare per mancanza di autorizzazioni. Gli ostacoli allo sviluppo (primo fra tutti il prezzo del gas superiore del 15% a quello dei concorrenti europei) alimentano preoccupazioni soprattutto adesso che l'industria cartaria italiana sta rallentando: nei primi quattro mesi del 2019 la produzione di carta e cartoni ha segnato -2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una performance particolarmente negativa in aprile (-5,6%). Vanno male le car-

te grafiche (-9,2% nei primi quattro mesi), si mantengono stabili quelle per usi igienici e domestici (-0,8%), cresce il cartone ondulato (+2,9%) sulla scia anche dell'aumento delle vendite online che richiedono scatole per le spedizioni. «Siamo frenati dalle incertezze legate alla congiuntura internazionale - ha sottolineato Marchi - se non vogliamo perdere terreno dobbiamo accelerare nella seconda parte dell'anno». Il 2018 si è chiuso con una produzione cartaria stabile (+0,1%) a 9,08 milioni di tonnellate, per il 57% prodotte con carta riciclata e con un fatturato di 7,72 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA, MILANO 26 GIUGNO 2019: "LA SFIDA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE DALLA CARTA ALL'INTERA FILIERA"



Si è tenuta a Milano, il 26 giugno 2019, l'Assemblea annuale della Federazione Carta e Grafica, che ha sancito il passaggio del testimone da Pietro Lironi al nuovo presidente Girolamo Marchi. Con 24,9 miliardi di fatturato, pari all'1,4% del Pil, oltre 18mila aziende e 172mila addetti, i settori rappresentati (carta, cartone e paste per la carta, produttori di macchine per stampa, cartotecnica e converting, aziende di stampa commerciale ed edi-

L'economia circolare, le nuove opportunità aperte dalle tecnologie e la visione di futuro nelle scelte dei brand owner, degli editori e dei comunicatori sono stati i temi al centro

RICICLO APERTO NELL'AMBITO DELLA 2° EDIZIONE DEL MESE DEL RICICLO DELLA CARTA E DEL CARTONE: IL "PORTE APERTE" DELLA FILIERA ITALIANA DEL RICICLO DI CARTA E CARTONE

Il Mese della Riciclo della Carta e del Cartone tenutosi nel marzo 2019 è una iniziativa organizzata da Comieco, in collaborazione con la Federazione della Filiera della Carta e della Grafica, Assocarta, Assogra-

Lunedì 25 marzo, presso Palazzo Gazzoli a Terni, si è tenuto l'evento "Chiudere il cerchio" che ha trattato il tema del recupero degli scarti di processo per migliorare il riciclo e l'economia circolare nel settore della carta. L'evento - moderato dal direttore di Assocarta Massimo Medugno - è stato organizzato da ACEA Ambiente, Assocarta e Comieco.

Nello stesso ambito è inoltre tornato l'appuntamento di Riciclo Aperto, il "porte aperte" nazionale dell'intera filiera del riciclo di carta e cartone. Cosa succede a giornali, scatole, sacchetti, imballaggi di carta e cartone che buttiamo nel cassonetto della raccolta differenziata? Come vengono riciclati e riportati a nuova vita? Riciclo Aperto ha l'obiettivo di rispondere alle domande dei cittadini sul riciclo di carta e cartone e ha permesso di toccare con mano la filiera del riciclo di carta e cartone. La manifestazione, dedicata a studenti e cittadini, è finalizzata ad aumentare la sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e del riciclo di questi materiali. Dai suoi esordi, l'iniziativa ha già coinvolto oltre 200.000 persone e rappresenta un grande momento divulgativo, di educazione ambientale e di valorizzazione dell'intera filiera del riciclo:





chi produce (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio), chi trasforma (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori e importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) e chi recupera (piattaforme di selezione)

la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate, per consentirne il successivo avvio a riciclo.

Negli oltre 100 impianti (di cui 20 cartiere) è stato possibile assistere a tutte le fasi del ciclo del riciclo di carta e cartone, dalla selezione del macero in piattaforma al riciclo in cartiera, fino alla trasformazione in nuovi prodotti nelle cartotecniche. Un vero e proprio modello di economia circolare quello del riciclo di carta e cartone, che fa sì che uno scatolone usato da rifiuto diventi un nuovo prodotto in soli 14 giorni e che un foglio di giornale torni in vita dopo solo una settimana.

LA CARTA È ARTE E CULTURA: CIVITA E AIMSC

Assocarta fa parte dell'Associazione Culturale Civita (www.civita.it) che pubblica il "Giornale di Civita" con uno speciale associati, che si propone come vetrina delle iniziative promosse e realizzate dai propri soci, tra cui i membri di Assocarta, nel campo della valorizzazione dei beni culturali e del Made in Italy. Nel 2019, nell'ambito del progetto Vino Civitas, Assocarta ha contribuito al restauro del protome di cavallo "Medici Riccardi" risalente al IV secolo a.c. Assocarta è inoltre membro fondatore dell'associazione AIMSC - Associazione Italiana dei Musei della Carta e della Stampa www.aimsc.org.

PRESENTATA NEL 2019 IN ANTEPRIMA MONDIALE L'OPERA "CARTOGRAFIA E TOPOGRAFIA ITALIANA DEL XVI SECOLO" (ROMA, FIRENZE)

L'opera "Cartografia e Topografia Italiana del XVI secolo. Catalogo ragionato delle opere a stampa", a cura degli autori Fabrizio Ronca e Stefano Bifulco, è stata presentata nel 2019 in anteprima mondiale a Roma, presso la Società Geografica Italiana Onlus in Villa Celimontana, e a Firenze, presso l'Istituto Geografico Militare. Si tratta del censimento di tutte le mappe cartografiche e topografiche, prodotte nelle stamperie italiane del XVI secolo, raccolto in un'opera monumentale edita da Antiquarius - con il supporto di Assocarta e Burgo Group. L'opera raccoglie, in tre volumi di pregio stampati su carta Burgo Group, le 1280 mappe cartografiche e topografiche e, più di 2500 edizioni descritte nelle loro varianti, realizzate in Italia nel corso del XVI secolo, ovvero l'epoca d'oro della cartografia italiana.



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE A DIFESA DELL'IMMAGINE E DELLA SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO CARTARIO, CONTRO IL #GREENWASHING E LE #FAKENEWS

Nel corso di questi ultimi anni istituti e aziende italiane ed estere operanti in diversi settori utilities hanno divulgato materiale promozionale e comunicati stampa, nell'ambito di campagne di promozione della digitalizzazione dei documenti, con l'obiettivo di comunicare i vantaggi dell'utilizzo del digitale a discapito del documento cartaceo.

Tuttavia le argomentazioni a favore del digitale sono supportate, oltre che da stime e dati da approfondire, da logori stereotipi legati al prodotto cartario quali per esem-



ASSOCARTA e DIGITALITÀ



Il nuovo numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ, la newsletter di Assocarta, è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.

Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.



Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ, la newsletter di Assocarta, è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.

Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.



Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ, la newsletter di Assocarta, è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.

Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.



Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ, la newsletter di Assocarta, è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.

Il numero di ASSOCARTA e DIGITALITÀ è in edicola presso tutti i punti di vendita della carta. La rivista è gratuita e si può anche scaricare online sul sito www.assocarta.it.

pio: la carta distrugge le foreste, la carta è inquinante e sinonimo di burocrazia. Pur condividendo l'importanza del digitale, Assocarta ha quindi ritenuto di importanza strategica mettere a punto degli strumenti informativi, con l'obiettivo di riequilibrare le informazioni ingannevoli legate al greenwashing e le fakenews relative alla carta e all'industria cartaria italiana.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO GLI ASSOCIATI: NUOVA NEWSLETTER PER RICORDARE EVENTI E APPUNTAMENTI



Newsletter di Assocarta - N°1 - Gennaio 2020



Ignazio Capuano AD di Burgo Group Spa è il nuovo Presidente di CEPI Confederazione Europea dell'Industria Cartaria

www.cepi.org



Green New Deal secondo l'industria cartaria italiana

www.assocarta.it

Si tratta di un decalogo che pone obiettivi ambientali e sociali per le aziende del settore che riguardano l'approvvigionamento energetico, il tema del riciclo e l'uso dello scarto. "Valorizzare il gas come combustibile pulito per la transizione energetica: in Europa il 70% della capacità di riciclo installata utilizza gas naturale" ha affermato Girolamo Marchi, Presidente Assocarta, nel presentare il #greennewdeal secondo il settore cartario, alla tavola rotonda di apertura della 26ª edizione del MIAC (Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria) che si è svolta a Lucca lo scorso 9 ottobre.

[Dichiarazione del CEO](#)

[Green New Deal](#)

Nel corso del 2019 è stata varata una nuova iniziativa di comunicazione verso gli associati per ricordare i principali appuntamenti ed eventi dell'associazione. Un nuovo strumento per raccontare le attività di Asso carta e le attività che interessano il settore.

"CARTA E DIGITALE: ISTRUZIONI PER L'USO"

La brochure informativa "Carta e Digitale: Istruzioni per l'Uso" (ovvero tutto quello che dovresti sapere per una scelta consapevole) ha l'obiettivo di mettere a confronto, nella maniera più oggettiva possibile, l'impatto ambientale dell'online rispetto al supporto di carta, in termini di materie prime utilizzate nel processo di produzione, consumo energetico/emissioni di CO2 e fine vita. Il documento è stato messo a punto per poter rispondere in modo coerente, e supportato da dati riconosciuti, alle campagne contro la carta. Assocarta, anche in questo progetto, ha puntato sul coinvolgimento delle associazioni della filiera per un possibile percorso di comunicazione comune.

TWO SIDES PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ DELLA CARTA PER SFATARE I MITI DELLA CARTA NEMICA DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO IL PROGETTO NATURALMENTE IO AMO LA CARTA

In Italia, Two Sides è attiva con iniziative e campagne istituzionali che promuovono il concetto di rinnovabilità della risorsa legno e di riciclabilità dei prodotti in carta per sfatare i miti della carta nemica dell'ambiente attraverso il progetto Naturalmente io amo la carta (www.naturalmenteioamolacarta.it). La strategia di Two Sides si basa su una comunicazione condivisa a livello globale e declinata localmente, grazie alla rete delle organizzazioni nazionali presenti in 13 paesi europei, negli Stati Uniti, in Canada, in Brasile in Sud Africa e in Australia. In particolare sono state pubblicate fra il 2016 e il 2017 oltre 200 pagine della campagna "Non è vero" (realizzata da Studio Marani) tra quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES e circa 80 pagine della nuova campagna contro le #fakenews lanciata nel 2019.



Naturalmente io amo la carta



CAMPAGNA INFORMATIVA "NATURALMENTE IO AMO LA CARTA" CONTRO LE #FAKENEWS CHE ASSOCIANO LA CARTA ALLA DEFORESTAZIONE

Nel mese di ottobre 2019 è stata lanciata la nuova campagna TWOSIDES "Naturalmente io amo la carta", con l'obiettivo di smentire, presso il pubblico dei consumatori e in particolare dei più giovani, il luogo comune che tende ad associare l'uso della carta al fenomeno della deforestazione. Luogo comune che la filiera della carta e dell'informazione intende contrastare con #notizievere supportate da dati sulla forestazione (FAO 2005-2015) e sul riciclo della carta (ERPC European Paper Recycling Council 2018). Questi gli obiettivi della campagna stampa, messa a punto da TWOSIDES Europe e adattata per l'Italia da TWOSIDES – Il lato verde della carta, con il supporto di Marinoni Copy, e realizzata attraverso numerose inserzioni sulla stampa quotidiana e periodica grazie alla collaborazione con le associazioni degli editori FIEG e ANES.

La campagna è declinata su tre soggetti con differenti head focalizzate sulla crescita forestale europea, LA CARTA AMA GLI ALBERI, sulla performance del riciclo della carta, DA CARTA RINASCE CARTA, e sui temi della quota di energia sostenibile e rinnovabile utilizzata in Europa per produrre carta e dei vantaggi di memorabilità della lettura su carta, CARTA, ENERGIA PER LA MENTE.

RICERCA TWOSIDES "CARTA E AMBIENTE. SFATIAMO I LUOGHI COMUNI"



*Naturalmente
io ♥ la carta*

"Carta e ambiente. Sfatiamo i luoghi comuni" è una ricerca realizzata da Two Sides nel 2019 in otto Paesi europei, fra cui l'Italia. Significativi alcuni risultati: la lettura su carta di un libro o di un periodico è ritenuta più piacevole dal 70% degli interpellati (per l'Italia il sondaggio riguarda un campione significativo di 1.121 persone), percentuale analoga a quanti sono preoccupati dal fenomeno delle fake news. Il 32% ritiene più affidabili le notizie riportate su carta, a fronte di un 15% che si fida di social network e piattaforme digitali.

Un luogo comune da sfatare è l'idea che la superficie forestale europea dal 2000 ad

oggi si sia ridotta, credenza assolutamente contraria alla verità che in Italia resiste presso l'80% degli interpellati, mentre nella realtà il patrimonio boschivo cresce proprio grazie all'intervento dell'industria della carta. Infine, il riciclo, che vede carta e cartone in pole position nei numeri effettivi, non così nella percezione del pubblico.

BROCHURE "CARTA E STAMPA: LUOGHI COMUNI E REALTÀ"

Nel corso del 2019 e nell'ambito di eventi e fiere di settore, come, per esempio, il Congresso Aticelca, Print4All, MIAC 2019, Riciclo Aperto e Mese del Riciclo della Carta e del Cartone, gli Eco-Forum di Legambiente, il Forum Nazionale sulla Gestione Sostenibile delle Foreste di Legambiente e BookCity 2019, sono state distribuite oltre 5000 brochure del progetto Naturalmente io amo la carta dal titolo "Carta e stampa: luoghi comuni e realtà", oltre ai righelli promozionali in cartoncino del progetto.

CAMPAGNA MINI VIDEO "NATURALMENTE IO AMO LA CARTA": VENTIQUATTRO MOTIVI PER CUI GIOVANI E ADULTI AMANO LA CARTA MA SOPRATTUTTO LEGGERE RIVISTE E LIBRI SU CARTA

Nel 2019 è stata lanciata la campagna mini video - su FB e YouTube - firmata dal progetto informativo "Naturalmente io amo la carta": ventiquattro mini video che mettono in evidenza i motivi per cui amiamo la carta spiegando anzitutto quanto la carta sia amica dell'ambiente, se consideriamo che la crescita delle foreste europee, da cui proviene oltre l'80% del legno usato per fare la carta, in soli 10 anni è stata di un'area pari al territorio della Svizzera, e che il tasso di riciclo della carta è al 72,5%, il più alto al mondo.

Oltre alle già note performance di sostenibilità della carta nella campagna non mancano le motivazioni legate al piacere della lettura su carta: il 73% degli intervistati da Toluna Global Survey pensa che leggere un libro stampato sia più piacevole della lettura



su dispositivi elettronici. (Two Sides / Tolu-na Global Survey 2017). Inoltre secondo il 79% è importante "staccare la spina" e dedicarsi alla lettura di riviste e libri su carta. Sul canale You Tube Assocarta e sul sito www.naturalmenteioamolacarta.it è inoltre disponibile il video "Più carta, più alberi".

WEB, SOCIAL MEDIA E NEWSLETTER

Il sito web in italiano www.naturalmenteioamolacarta.it è riferimento e archivio per una autorevole ed esaustiva documentazione che dà fondamento alla sostenibilità della filiera della carta, della stampa e del packaging. Two Sides è presente sui social network per una comunicazione rivolta sia al grande pubblico (Facebook e Twitter) che alla community di professionisti (LinkedIn).

Nel corso del 2019 è stata inoltre avviata una newsletter mensile che viene inviata a oltre 1300 contatti con notizie, informazioni curiosità su sostenibilità, stampa, lettura, imballaggio e usi domestici della carta.

PROGETTO DI COMUNICAZIONE ASSOCARTA: IGIENE "ACCETTATE COMPROMESSI?" AL 45° CONGRESSO NAZIONALE ANMDO ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI E DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE

Nel giugno 2019 Assocarta ha preso parte al 45° Congresso Nazionale ANMDO Associazione Nazionale dei Medici e delle Direzioni Ospedaliere dal titolo "Il futuro degli ospedali: analisi, integrazione, azioni" con un intervento sul ruolo della carta nella prevenzione delle infezioni.

Dal 2013 il Gruppo di settore Carte per Usi igienici e sanitari ha messo a punto un progetto di comunicazione sull'igiene delle mani sulla base dei risultati di uno studio condotto dalla Westminster University – per conto di ETS European Tissue Symposium – che dimostra che i batteri sulle dita delle mani asciugate con carta monouso diminuiscono del 76% mentre aumentano del 194% se le mani vengono asciugate ad aria calda e del 42% se l'asciugatura viene fatta a lama d'aria. Una



nuova ricerca indipendente - commissionata nel corso del 2016 da ETS European Tissue Symposium all'Università di Westminster, ha dimostrato che gli asciugamani monouso in carta rappresentano il metodo più efficace per asciugarsi le mani nei bagni pubblici.

Lo studio indica che contribuiscono a ridurre al minimo la diffusione dei virus, compresi quelli associati a varie malattie come le infezioni gastrointestinali.

Gli asciugamani monouso disperdono una quantità inferiore di microorganismi nell'ambiente rispetto agli asciugatori a lama d'aria e agli asciugatori ad aria calda, inoltre riducono il rischio che i virus vengano portati dai getti d'aria sul viso dei bambini che accompagnano gli adulti in bagno.

Questi risultati hanno implicazioni importanti per i responsabili dei servizi igienici in ambienti come ospedali e ristoranti dove l'igiene è fondamentale. La maggior igienicità della carta monouso è stata inoltre evidenziata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che nei documenti istituzionali e relativi poster fornisce istruzioni molto chiare agli operatori della sanità, per i quali un'elevata igiene delle mani è fondamentale: "Asciugate accuratamente le mani con un asciugamano monouso; usatelo anche per chiudere il rubinetto, evitando di toccarlo con le mani".

CEPI E ADG

RAPPORTO 2019

11



CEPI e ADG

di Massimo Medugno

Le attività dell'ADG sono state concentrate sulla nuova normativa europea in materia di economia circolare, plastica monouso e sulle nuove politiche in materia di riduzione delle emissioni. Con la costituzione della nuova Commissione Europea le attività sono state rivolte al Green New Deal.

Il 2019 è stato contrassegnato dalla prematura scomparsa di Sylvain Lothe, direttore di CEPI, a cui è succeduto Jori Ringman.

Il nuovo direttore, Jori Ringman, ha partecipato ai lavori del Consiglio Direttivo di Asso-carta del 27 novembre a Milano.



CEPI

Dal 16 al 19 maggio si sono svolti nella splendida cornice di Venezia i lavori del Board e del CEOs Forum di Cepi, alla presenza dei Ceo delle più importanti aziende cartarie europee e dei presidenti delle associazioni cartarie europee. Durante la riunione è stata organizzata una conferenza con la partecipazione di Katia Bastioli, presidente di Novamont e di Terna, e di Andrea Montanino, Chief Economist di Confindustria.

ALLEGATO 1

Organi associativi e cariche

AL 30 APRILE 2020

COMITATO DI PRESIDENZA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dr.	Girolamo	Marchi	Presidente
Cav. Lav.	Aldo	Marchi	Presidente Onorario
Ing.	Paolo	Culicchi	Past - President
Ing.	Ignazio	Capuano	Vice - Presidente
Dr.	Savino	Gazza	Vice - Presidente
Ing.	Paolo	Mattei	Vice - Presidente
Dr.	Antonio	Pasquini	Vice - Presidente
Ing.	Libio	Vannucci	Vice - Presidente
Dr.	Francesco	Zago	Vice - Presidente

Ing.	Stefano	Andreotti	DS Smith Paper Italia	Consigliere
Ing.	Fabio	Bellio	Ahlstrom Munksjö Italia	Consigliere
Ing.	Michele	Bianchi	Reno De Medici	Consigliere
Ing.	Mario	Bolzonella	Cartiera Rivignano	Consigliere
Dr.	Mauro	Chimetto	Burgo Group	Consigliere
Ing.	Giuseppe	Cima	Cartiera dell'Adda	Consigliere
Ing.	Carlo	De Iuliis	Cartesar	Consigliere
Dr.	Eugenio	Eger	Favini	Consigliere
Dr.	Enrico	Fenotti	Cartiera del Chiese	Consigliere
Dr.	Paolo	Lovato	Cartiera del Vignaletto	Consigliere
Dr.	Alberto	Marchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Lorenzo	Marzotto	Burgo Group	Consigliere
Ing.	Pierluigi	Masi	Sappi Italy Operations	Consigliere
Dr.	Mario	Matteucci	Soffass	Consigliere
Dr.	Franco	Montevecchi	Burgo Group	Consigliere
Dr.	Marco	Nespolo	Fedrigoni	Consigliere

Sig.	Massimo	Pasquini	Lucart	Consigliere
Sig.	Tiziano	Pieretti	Industria Cartaria Pieretti	Consigliere
Ing.	Lorenzo	Poli	Cartiere Saci	Consigliere
Dr.	Enrico	Scantamburlo	Cartiere del Polesine	Consigliere
Dr.	Giulio	Spinoglio	Cartiera di Ferrara	Consigliere
Dr.	Patrick	Wolter	Kimberly Clark	Consigliere

PROBIVIRI

Sig.	Gianni	Bozzi	Bozzi
Dr.	Ernesto	Gazza	Ernesto Gazza - Società Unipersonale
Avv.	Franzo	Grande Stevens	Studio Grande Stevens
Avv.	Gian Luigi	Tosato	Studio Tosato

COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Dr.ssa	Alessia	Bastiani	Studio Bastiani
Dr.	Alberto	Bellini	Studio Eller - Bellini
Dr.ssa	Tiziana	Masolini	Reno De Medici

La struttura Assocarta



Presidente



Direttore
Ambiente, sicurezza,
materie prime, carte
per alimenti



Vice Direttore
Ambiente, clima,
sicurezza, materie
prime, carte per alim.



Risorse umane,
sicurezza,
formazione e scuola



Energia, clima e
trasporti



Budget, bilancio



Centro studi



Segreteria
generale



Supporto centro
studi e segreteria



Comunicazione e
ufficio stampa



Direzione,
organizzazione e
marketing



Segreteria
generale



Direzione, gruppi
di settore e
Federazione



Relazioni esterne

Il network Assocarta



AL 30 APRILE 2020

CARTIERA DELL'ADDA Srl

Via Cavour, 63
23801 CALOLZIOCORTE LC
Tel. 0341-635511 - Fax 0341-635599

AHLSTROM MUNKSJÖ ITALIA SpA

Via Stura, 98
10075 MATHI TO
Tel. 011-9260111 - Fax 011-9269617

CARTIERA F. AMATRUDA Sas

Via delle Cartiere, 100
84011 AMALFI SA
Tel. 089-871315 - Fax 089-8304233

ARIETE Srl

Via Gino Palumbo, 37
84013 Cava dei tirreni (SA)
Tel. 089-463882 - Fax 089-341144

BARTOLI Spa

Via Traversa di Parezzana, 16
55012 CARRAIA - LUCCA (LU)
Tel. 0583-980196 - Fax 0583-980878

CARTIERA DI BOSCO MARENGO Srl

Via Casalcermelli, 11
15062 BOSCO MARENGO AL
Tel. 0131-299284 - Fax 0131-289649

BURGO GROUP SpA

Via Piave, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
Tel. 0444-396811 - Fax 0444-396888

CARTIERA CA - MA Srl

Via Matteo Gianolio, 31
27029 VIGEVANO PV
Tel. 0381-71498 - Fax 0381-83247

CARTIERA DI CARBONERA SpA

Via Borgo Padova, 69
35012 CAMPOSAMPIERO PD
Tel. 049-5953082 - Fax 049-9460830

CARTIERE MODESTO CARDELLA SpA

Via Acquacalda, Il Trav., n. 20
55100 S. PIETRO A VICO LU
Tel. 0583-99871 - Fax 0583-998704

CARTESAR SpA

Via delle Fratte - Coperchia
84080 PELLEZZANO SA
Tel. 089-568601 - Fax 089-566375

CARTITALIA Srl

Via Castellana, 90
31036 OSPEDALETTO D'ISTRANA TV
Tel. 0422-832336 - Fax 0422-730739

CARVAL - Cartiera di Valle Trompia Srl

Via Sangervasio, 28
25062 CONCESIO BS
Tel. 030-2180859 - Fax 030-2180258

CARTIERA DEL CHIESE SpA

Via Tito Speri, 61
25018 MONTICHIARI BS
Tel. 030-9653711 - Fax 030-964444

CARTIERA CIACCI SpA

Via F. Da Montebello, 29
47892 GUALDICCILOLO
(REPUBBLICA DI SAN MARINO)
Tel. 0549-999201 - Fax 0549-999406

CARTIERA DI COLOGNO SpA

Via Guzzina, 135
20093 COLOGNO MONZESE MI
Tel. 02-25390824 - Fax 02-25390824

CARTIERA CONFALONE SpA

Via S.Pietro, 147
84010 MAIORI SA
Tel. 0825-503027 - Fax 0825-502169

GRUPPO CORDENONS SpA

Via Niccolò Machiavelli, 38
20145 MILANO MI
Tel. 02-467101 - Fax 02-4818507

DS SMITH PAPER ITALIA Srl

Via del Frizzone
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2961 - Fax 0583-296657

ESSITY ITALY SpA

Via XXV Aprile, 2
55011 FRAZIONE BADIA POZZEVERI - ALTOPASCIO LU
Tel. 0583-938611 - Fax 0583-938640

EURO VAST SpA

Via della Chiesa
Frazione Toringo
55012 CAPANNORI LU
Tel. 0583-888803 - Fax 0583-88629

FAVINI Srl

Via Alcide De Gasperi, 26
36028 ROSSANO VENETO VI
Tel. 0424-547711 - Fax 0424-540684

FEDRIGONI SpA

Viale Piave, 3
37135 VERONA VR
Tel. 045-8087888 - Fax 045-8009015

CARTIERA DI FERRARA SpA

Via Marconi, 69
44122 FERRARA FE
Tel. 0532-772323 - Fax 0532-56642

CARTIERA FORNACI SpA

Via Fornaci, 16
21054 FAGNANO OLONA VA
Tel. 0331-617164 - Fax 0331-611211

CARTIERA GALLIERA Srl

Via 1° Maggio, 21
35015 GALLIERA VENETA PD
Tel. 049-9413777 - Fax 049-9440020

CARTIERE DEL GARDA SpA

Viale Rovereto, 15
38066 RIVA DEL GARDA TN
Tel. 0464-579111 - Fax 0464-579509

CARTIERA GIACOSA SpA

Via Rivera 2
10070 FRONT CANAVESE TO
Tel. 011-9250111 - Fax 011-9251681

CARTIERA GIORGIONE SpA

Via Borgo Padova, 112
31033 CASTELFRANCO VENETO TV
Tel. 0423-491221 - Fax 0423-498778

CARTIERA GRILLO Srl

Via Acquasanta, 20
16158 GENOVA GE
Tel. 010-6136630 - Fax 010-6133809

CARTIERE DI GUARCINO SpA

Via Madonna di Loreto, 2
03016 GUARCINO FR
Tel. 0775-4891 - Fax 0775-46609

ICO Srl - INDUSTRIA CARTONE ONDULATO

Via Marisa Bellisario, 460
65019 PIANELLA (PE)
Tel. 085-444481 - Fax 199-152171111

IDEAL CART SpA

Via del Murillo Km3,500
04010 SERMONETA LT
Tel. 0773-318037 - Fax 0773-319075

INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SpA

Via del Fanuccio, 128
55014 MARLIA CAPANNORI LU
Tel. 0583-30891 - Fax 0583-308930

KIMBERLY-CLARK SpA

Via Ernesto Lugaro, 15
10126 TORINO TO
Tel. 011-88141 - Fax 011-889120

LUCART SpA

Via Ciarpi, 77
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2140 - Fax 0583-299051

CARTIERA MANTOVANA Srl

Piazza Franco Marengi, 18
46044 MAGLIO DI GOITO MN
Tel. 0376-688216 - Fax 0376-686760

A. MERATI & C. CARTIERA DI LAVENO SpA

Via Silvio Pellico, 5
21014 LAVENO MOMBELLO VA
Tel. 0332-658011 - Fax 0332-667085

CARTIERA DI MOMO SpA

Via Valsesia ,22
28015 MOMO NO
Tel. 0321-990100 - Fax 0321-990152

MONDIALCARTA SpA

Loc. Renaccio - Diecimo
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-8207 - Fax 0583-838205

MS PACKAGING Srl

Via dei Carrari, 24
84131 SALERNO SA
Tel. 089-303028

CARTIERA DI NAVE SpA

Via Trento, 86
25075 NAVE BS
Tel. 030-6830561 - Fax 030-6830562

CARTIERA OLONA Srl

Via G. Galilei 6,
21055 - GORLA MINORE VA
Tel. 0331-601101 - Fax 0331-601173

PAPERDI' Srl A SOCIO UNICO

Via Appia Antica, 53
81020 SAN NICOLA LA STRADA CE
Tel. 0823 - 490011 Fax 0823 - 256360

CARTIERA PIRINOLI S.C.

Via Moletta, 24
12018 ROCCAIONE (CN)
Tel. 0171-752411 - Fax 0171-752448

PM3 Srl

Via Provinciale, 45
35010 CARMIGNANO DI BRENTA PD
Tel. 049 5958929 - Fax 049 5957879

CARTIERE DEL POLESINE SpA

Viale Stazione, 1
45017 LOREO RO
Tel. 0426-922211 - Fax 0426-922222

R.D.M. OVARO SpA

Via Cartiera, 27
33025 OVARO UD
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966101

RENO DE MEDICI SpA

Viale Isonzo, 25
20135 MILANO MI
Tel. 02-89966111 - Fax 02-89966200

CARTIERA DI RIVALTA Srl

Località Rivalta
37020 BRENTINO BELLUNO VR
Tel. 045-6284063 - Fax 045-6284096

CARTIERA RIVIGNANO SpA

Via Jacopo Linussio, 2
33061 RIVIGNANO TEOR UD
Tel. 0432-772811 - Fax 0432-772828

CARTIERE SACI SpA

Strada della Ferriera, 17
37135 VERONA VR
Tel. 045-8550077 - Fax 045-8550024

CARTONIFICIO SANDRESCHI Srl

Via delle Cartiere, 1
55019 VILLA BASILICA LU
Tel. 0572-43033 - Fax 0572-43504

CARTIERA SAN GIORGIO Srl

Via Malenchini, 13
16158 GENOVA VOLTRI GE
Tel. 010-639159 - Fax 010-639153

CARTIERA SAN MARTINO SpA

Via Ferrazza, 15/A
03030 BROCCOSTELLA FR
Tel. 0776-891242 - Fax 0776-890461

SAPPI ITALY OPERATIONS SpA

Via Roma, 67
35010 CARMIGNANO BRENTA PD
Tel. 049-9423600 - Fax 049-9423700

SICEM-SAGA SpA

Via delle Industrie, 58
42026 CIANO D'ENZA (CANOSSA) RE
Tel. 0522-242811 - Fax 0522-878944

SMURFIT KAPPA ITALIA SpA

Via del Mulino
55051 PONTE ALL'ANIA LU
Tel. 0583-70031 - Fax 0583-709179

SOFFASS SpA

Via Fossanuova, 59
55016 PORCARI LU
Tel. 0583-2681 - Fax 0583-211344

SONOCO ALCORE - DEMOLLI Srl

Via Urago, 10
22038 TAVERNERIO CO
Tel. 031-429811 - Fax 031-427720

CONSORZIO CARTIERE IN TIVOLI

Via Nazionale Tiburtina, 156
00019 VILLA ADRIANA - TIVOLI
Tel. 0774-530808 - Fax 0774-534118

TOLENTINO Srl

Via Borgo Cartiere, 20
62029 TOLENTINO MC
Tel. 0733-956601 - Fax 0733-966401

CARTIERE DI TREVÌ SpA

Via Clitunno, 4
06039 TREVÌ PG
Tel. 0742-38511 - Fax 0742-385130

INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI SpA

Piano della Rocca
55023 BORGO A MOZZANO LU
Tel. 0583-888888 - Fax 0583-888990

CARTIERA DEL VIGNALETTO Srl

Località Tre Ponti, 8
37050 S. MARIA DI ZEVIO VR
Tel. 045-6069005 - Fax 045-6069116

CARTIERE VILLA LAGARINA SpA

Via Pesenti, 1
38060 VILLA LAGARINA TN
Tel. 0464-411511 - Fax 0464-410400

I soci aggregati

BUCKMAN LABORATORIES ITALIANA Srl

Via Luigi Vitali, 1
20122 Milano MI
Tel. 348-8862853

LA-CON SpA

Via Divisione Julia, 20
33029 Villa Santina (UD)
Tel. 0433-758811 Fax 0433-750269

VALMET Spa

Via Leopardi, 10
22070 GRANDATE CO
Tel. 031-4129452 Fax 031-396533

VOITH PAPER Srl

Via Daniele Manin, 16/18
36015 SCHIO VI
Tel. 0445-690500 Fax 0445-690510

ALLEGATO 5

Linee Guida e strumenti a supporto delle imprese associate ad Assocarta

In questo elenco sono riportate le linee guida e gli strumenti operativi pubblicati da Assocarta, o realizzati in collaborazione con Assocarta, a disposizione delle aziende associate.

I documenti sono suddivisi in funzione dell'argomento trattato.

AMBIENTE

Guida per la realizzazione del sistema di gestione ambientale per le aziende nel settore cartario - Progetto Eco-gestione [2001]

Guida alla lettura del BREF report per l'applicazione della direttiva IPPC nel settore cartario [2002]

Schema di auto-valutazione dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) [2014]

Linea guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria cartaria italiana [2015]

Linee guida sulla relazione di riferimento Direttiva LED [2015]

Natura, caratteristiche e utilizzi dello scarto di pulper di cartiera [2017]

Linea guida su metodi di misura del riciclo di acqua in cartiera [2017]

COMMERCIO E MATERIE PRIME

Condizioni generali di vendita per i fabbricanti di carte e cartoni della Comunità Europea – CEPAC [1991]

Carte per ondulatori – termini di accettazione per le verifiche tecniche delle forniture (Assocarta – Gifco) [2010]

General Trade Rules for woodpulp - UTIPULP [2014]

Esempi di lettere a clienti e fornitori sull'applicazione del Regolamento europeo 999/2010 [2013]

Interpretazione di Assocarta su alcuni punti del Regolamento europeo 995/2010 di particolare interesse per il settore cartario [2015]

Guida alle migliori pratiche nella redazione dei bandi pubblici per la raccolta della carta da riciclare [2014]

Metodi di analisi strumentale automatica della qualità della carta da riciclare [2015]

Materiali estranei nella carta da riciclare [2017]

Linee guida sulla raccolta differenziata della carta [2018]

Linee guida GDO per il tissue [2019]

CARTE A CONTATTO CON ALIMENTI

Progetto CAST - Linee guida per l'applicazione del Regolamento 2023/2006/CE alla filiera dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti [2009]

Progetto CAST - Linea guida sulla Documentazione di Supporto per la Dichiarazione di Conformità alla legislazione sui materiali e oggetti a contatto con alimenti [2015]

COMUNICAZIONE e SCUOLA

Progetto scuola - Alla scoperta del Pianeta carta [2000]

Progetto Orientamento – Situazioni formative alla scoperta del pianeta carta [2000]

Brochure "La carta fra luoghi comuni e realtà" [2009]

Kit scuola Assocarta "Viva la carta" [2011]

Depliant "Igiene: accettate compromessi?" sull'igiene delle mani [2014]

Depliant "Igiene: accettate compromessi?" sull'igiene dei locali [2017]

Depliant "L'igiene è una cosa seria" versione hoteca versione settore sanitario [2017]

Wobbler sull'igiene delle mani per dispenser [2017]

EMISSIONS TRADING SCHEME

Studio CDM Studio sull'utilizzo del "Clean Development Mechanism" per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra delle cartiere italiane [2004]

Relazione sulle possibili emissioni di anidride carbonica da carbonato di calcio nella produzione della carta [2006]

Note sulla compilazione dei questionari per la raccolta dati ai fini dell'assegnazione di quote di emissione gratuite per il periodo 2013-2020 [2011]

File di calcolo del contenuto emissivo del gas naturale [2019]

ENERGIA

Linea guida per la conduzione della diagnosi energetica nel settore cartario [2016]

SICUREZZA

Il Dlgs. 626/94 sulla sicurezza sul lavoro nell'industria cartaria [1995]

Linee guida per l'integrazione della valutazione del rischio incendio [1999]

Linee guida per l'integrazione della valutazione del rischio (Dlgs. 626/94) Seveso II [1999]

Depliant "La prevenzione degli infortuni in cartiera" [2002]

Linee guida per l'integrazione della valutazione dei rischi chimici (Dlgs. 626/94) [2002]

Linee guida per la valutazione del rischio di atmosfere esplosive nell'industria cartaria [2003]

Esempi di lettere a clienti e fornitori sull'applicazione del Regolamento REACH [2006]

Sicur-Go - Dispense e slides per la formazione dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro [2007]

Linee Guida per la progettazione e implementazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori conforme allo standard OHSAS 18001 – SIGMA [2010]

Schede informative carta [2013]



ASSOCARTA

Associazione Italiana fra gli Industriali
della Carta, Cartoni e Paste per Carta

Milano

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02 29003018
Fax +39 02 29003396

Roma

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06 5919131
Fax +39 06 5910876



assocarta@assocarta.it
www.assocarta.it

Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

www.federazionecartagrafica.it
www.confindustria.it

Cepi

www.cepi.org

Realizzazione editoriale

Tecniche Nuove Spa
Via Eritrea 21 – 20157 Milano
Tel. 02 390901 – Fax 02 3551472
www.tecnichenuove.com

Grafica

Eurologos Milano/VM6

Naturalmente
io ♥ la carta





ASSOCARTA

Associazione Italiana fra gli Industriali
della Carta, Cartoni e Paste per Carta

MILANO

Bastioni di Porta Volta, 7
20121 Milano
Tel. +39 02-290.03018
Fax. +39 02-290.033.96

ROMA

Viale Pasteur, 8/10
00144 Roma
Tel. +39 06-591.91.31
Fax. +39 06-591.0876

www.assocarta.it
assocarta@assocarta.it



Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA